

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

NORD

ARENA	23/03/2017	36	Incendio doloso alle 7.30 Iniziò tutto in sala gessi <i>Redazione</i>	4
ARENA	23/03/2017	39	I marinai festeggiano i cento anni di Tommasi <i>Redazione</i>	5
ARENA	23/03/2017	41	Carico di fieno e patate donato ai terremotati <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	23/03/2017	11	Testimoni di un dramma Si scavava a mani nude <i>Redazione</i>	7
BRESCIAOGGI	23/03/2017	22	Bilancio senza stangata Ripartono i lavori pubblici <i>Redazione</i>	8
BRESCIAOGGI	23/03/2017	52	La foto /1 <i>Redazione</i>	9
BRESCIAOGGI	23/03/2017	52	Cari politici, vi spiego quanto è difficile sopravvivere in Italia <i>Maria Grazia</i>	10
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	23/03/2017	8	Incendio a Venezia, sei persone salvate = Rogo in una palazzina salvata coppia di anziani sei persone all'ospedale <i>E Bir</i>	12
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	23/03/2017	3	Tra morti e macerie Una catastrofe mai vista <i>L.g.</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	23/03/2017	31	Le escursioni sono più sicure con "Rete Radio Montana" <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	23/03/2017	33	Cade e si ferisce in Val Canzoi soccorso dall'elambulanza <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	23/03/2017	39	Incontro dedicato alla solidarietà <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MANTOVA	23/03/2017	28	All'Italia Centrale nuovi aiuti portati da Viadana <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MANTOVA	23/03/2017	30	Controlli agli argini scavati dalle volpi <i>Giorgio Pinotti</i>	18
GAZZETTINO BELLUNO	23/03/2017	4	Sagf in azione salvate 112 persone <i>Redazione</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	23/03/2017	11	San Patrizio riempie le vie e le piazze <i>Fulvio Mondin</i>	20
GAZZETTINO BELLUNO	23/03/2017	22	La Nova cantica al Comunale per solidarietà <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI BRESCIA	23/03/2017	8	Esplode appartamento morti moglie e marito <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI BRESCIA	23/03/2017	12	Primi a Rigopiano, sul teatro di una tragedia senza precedenti <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI BRESCIA	23/03/2017	22	Un aiuto corale per far rinascere Preci offesa dal terremoto <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	23/03/2017	29	La protezione civile in campo per le piene <i>Paolo Terragin</i>	25
GIORNO SONDRIO	23/03/2017	54	Sequestrati 372mila prodotti contraffatti ma notevole anche l'impegno del Sagf <i>Redazione</i>	26
MATTINO DI PADOVA	23/03/2017	44	I volontari di Cervarese a Campotosto <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO VENETO	23/03/2017	33	I volontari puliscono Tolmezzo <i>Tanja Ariis</i>	28
MESSAGGERO VENETO	23/03/2017	37	Mano nel macchinario: operaio perde due dita <i>Maristella Cescutti</i>	29
PREALPINA	23/03/2017	14	Arriva il parcheggio-spesa = Sosta gratis in centro per la spesa-lampo <i>Barbara Zanetti</i>	30
PREALPINA	23/03/2017	18	Schianto, anziano ferito <i>Redazione</i>	31
PREALPINA	23/03/2017	25	Si ribalta dopo lo scontro Ragazza finisce in ospedale <i>Redazione</i>	32
PROVINCIA DI COMO	23/03/2017	49	Una serata per conoscere i reparti speciali <i>Redazione</i>	33
PROVINCIA DI COMO	23/03/2017	50	Sistemi satellitari ed emergenze <i>Redazione</i>	34
PROVINCIA DI LECCO	23/03/2017	23	I sassi gialli del Caldone fanno scuola a Madrid <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI LECCO	23/03/2017	24	Brucia la canna fumaria, paura per una novantenne <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

PROVINCIA DI LECCO	23/03/2017	26	Cara Provincia - Se a ripulire dalla spazzatura sono i nonni <i>Gianfranco Longhi</i>	37
PROVINCIA DI LECCO	23/03/2017	30	Cascata di Cenghen Ripulito il sentiero <i>Redazione</i>	38
STAMPA ALESSANDRIA	23/03/2017	47	Sciopero: ecco i servizi garantiti in municipio <i>Redazione</i>	39
TRENTINO	23/03/2017	33	Si perde dentro la nebbia Settantenne ritrovato in serata = Si perde per colpa della nebbia: settantenne ritrovato <i>Redazione</i>	40
TRENTINO	23/03/2017	40	Al liceo Russell conferenza sul metodo "Aquaponics" <i>Redazione</i>	41
VOCE DI MANTOVA	23/03/2017	11	La pressione della piena apre il "Fontanazzo" ma c'è la ricetta per evitare l'alluvione <i>Redazione</i>	42
ADIGE	23/03/2017	2	Attacco a Londra, 4 morti Terrorista semina il panico e poi viene ucciso = Quattro morti Con l'auto sulla folla sul Westminster Bridge <i>Alessandro Carlini</i>	43
ADIGE	23/03/2017	28	Si ferisce con la motosega Soccorso nel bosco dei Sorni <i>Redazione</i>	45
ADIGE	23/03/2017	42	Una sala polivalente in regalo ai terremotati = La sala polivalente fatta dai volontari <i>Redazione</i>	46
ALTO ADIGE	23/03/2017	35	Capanne abusive a Lazago completata la bonifica <i>Redazione</i>	47
AVVENIRE MILANO	23/03/2017	1	Scola: in tutta la diocesi campane a festa per il Papa <i>Simone Marcer</i>	48
AVVENIRE MILANO	23/03/2017	3	I migranti? Sono "Amici della città" <i>Redazione</i>	50
CRONACAQUI TORINO	23/03/2017	9	Donna investita da un'auto Le sue condizioni sono gravi <i>Redazione</i>	51
CRONACAQUI TORINO	23/03/2017	12	Tempi più veloci per i fondi del dopo-alluvione <i>Redazione</i>	52
ECO DI BERGAMO	23/03/2017	31	Curno-Norcina La solidarietà in viaggio su 55 camper <i>Remo Traina</i>	53
GAZZETTINO PORDENONE	23/03/2017	9	"Carneficina" di fauna selvatica sei gli animali trovati morti <i>Riccardo Saccon</i>	54
GAZZETTINO PORDENONE	23/03/2017	10	Solidarietà, torna la "pasta per Amatrice" <i>Redazione</i>	55
GAZZETTINO PORDENONE	23/03/2017	13	Ladri alla protezione civile rubate taniche di carburante <i>M.a.</i>	56
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	23/03/2017	2	AGGIORNATO Santa Marta, inferno da una candela = Fuoco da una candela Panico a Santa Marta <i>Giorgia Pradolin</i>	57
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	23/03/2017	3	L'ho portato in salvo, poi le fiamme = Le moglie mi chiedeva aiuto Lui era terrorizzato in divano L'ho portato via in braccio <i>Raffaele Rosa</i>	59
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	23/03/2017	9	Protezione civile, tre mesi senza dirigente <i>Fulvio Fenzo</i>	60
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	23/03/2017	13	Ex Edison, quattro idee per il futuro = Ex Edison, quattro idee per il futuro <i>Melody Fusaro</i>	61
GIORNALE MILANO	23/03/2017	3	Bollettini meteo: servizio Arpa per la vigilanza <i>Redazione</i>	62
GIORNO GRANDE MILANO	23/03/2017	58	Cedono pannelli in Pronto soccorso = Crollano i pannelli del controsoffitto Paura al pronto soccorso del Bassini <i>Rosario Palazzolo</i>	63
GIORNO BRESCIA	23/03/2017	61	L'esercito bresciano per il papa: in 550 solo dalla Protezione civile <i>Milla Prandelli</i>	64
GIORNO PAVIA	23/03/2017	59	Mungitore scomparso: cani sulle tracce di Marco Sossi <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	23/03/2017	32	Rubano il carburante alla protezione civile via tre taniche da 60 litri: indaga l'Arma <i>Redazione</i>	66
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	23/03/2017	32	"Vicinato", parte la ricerca dei volontari <i>Mi.bi.</i>	67
NUOVA VENEZIA	23/03/2017	18	Incendio in casa, 6 intossicati = Incendio a Santa Marta, sei intossicati <i>Vera Mantengoli</i>	68
PROVINCIA DI VARESE	23/03/2017	32	La Valle Olona si mobilita unita Per regalare sicurezza ad Accumoli <i>Cristiano Comelli</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

REPUBBLICA GENOVA	23/03/2017	12	Teglia, scuola assediata dai cinghiali la preside: `Accompagnate i bambini` <i>Stefano Origone</i>	70
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	23/03/2017	59	Protezione civile, incontri di aggiornamento <i>Gianpietro Valarini</i>	71
STAMPA BIELLA	23/03/2017	51	Finanza, un anno di lavoro in numeri <i>Redazione</i>	72
STAMPA CUNEO	23/03/2017	59	Poca ombra lungo il Tortone <i>Redazione</i>	73
STAMPA NOVARA	23/03/2017	50	La pioggia rallenta i lavori Statale chiusa nel weekend <i>Redazione</i>	74
STAMPA VERCELLI	23/03/2017	45	AGGIORNATO Scoperti 35 evasori totali e truffe milionarie alla sanità = Finanza, un anno di lavoro in numeri <i>Redazione</i>	75
TRIBUNA DI TREVISO	23/03/2017	34	Arcade: Silvia De Biasi assessore, Urbanistica a Gazzabin <i>F. C.</i>	76
TRIBUNA DI TREVISO	23/03/2017	39	Incidente all'alba ferita una ragazza <i>Redazione</i>	77
TRIBUNA DI TREVISO	23/03/2017	39	Sei emergenze idriche, serve un milione <i>Silvia Ceschin</i>	78
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/03/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 22 Marzo 2017 **** <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto Centro Italia: ripresa l'attività dei tecnici della Regione Basilicata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- 60 anniversario della firma dei Trattati di Roma: il 24 marzo la riunione dell'ufficio di presidenza del Parlamento Europeo a Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto: in Friuli Venezia Giulia prosegue la raccolta fondi per l'asilo di Sarnano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Papa Francesco a Milano, l'Arpa Lombardia: "Attivo il servizio di vigilanza sul meteo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	83
ansa.it	22/03/2017	1	In Italia 100 incendi l'anno negli ospedali <i>Redazione</i>	84

Incendio doloso alle 7.30 Iniziò tutto in sala gessi

[Redazione]

Sono circa le 7.30 del mattino del 23 marzo 2003, esce fumo dal Magalini. Nella sala gessi ha preso fuoco una scatola di bende e garze. Un'infermiere ha già dato l'allarme. Arrivano i pompieri e anche i mezzi dell'aeronautica militare. La struttura viene evacuata. 155 degenti sono messi in salvo da medici, infermieri e soccorritori: chi riesce a camminare raggiunge il cortile o il tetto tramite le scale antincendio nuove, non ancora collaudate ma provvidenziali; i degenti a letto vengono fatti uscire adagiati su pianali dai vigili del fuoco. Non ci sono morti (una donna, 75 anni, morirà in quelle ore per cause naturali). Sul piazzale del Magalini i soccorritori assistono le persone e le inviano agli ospedali del Veronese. Ci sono anche il sindaco Maurizio Facincani e Mario Faccioli, assessore alla protezione civile. Le fiamme bruciano il cuore del Magalini: il reparto di emergenza con le sale operatorie, sotto gli occhi del primario del Pronto soccorso Giuseppe Sipala. Il Magalini è posto sotto sequestro, ma le indagini, seguite dal procuratore Mario Giulio Schinaia, si concluderanno a ottobre con l'archiviazione: l'evento è doloso, gli autori restano ignoti. L'incendio interrompe anche un iter intrapreso da poco dal Magalini: la legge 3223 del 2002 appena approvata sancisce la nascita del polo del Sud Ovest Veronese a due gambe Villafranca-Bussolengo, ciascuno con 220 posti letto, siglando il futuro dell'ospedale villafranchese che deve diventare un centro di riferimento passando per l'ampliamento. Seguono anni di fiaccolate dei cittadini che rivogliono il loro ospedale. La promessa di tutti, dalla politica all'Ulss, è: Si riparte. Iniziano i primi lavori (si abbattono le parti danneggiate, si ristruttura corpo centrale e si costruisce l'attuale avancorpo), ma anche la lotta per difendere l'applicazione della 3223. E una battaglia politica dura. C'è chi vuole costruire un ospedale, ma altrove. Il Magalini supera anche questo scoglio e nel maggio 2012 apre il cantiere per l'ampliamento: la costruzione dell'edificio retrostante e collegato ai due già presenti che sarà l'ospedale vero e proprio. Si prevedono 850 giorni di lavori, con consegna dell'ospedale nel 2014. Ma il percorso sarà più tortuoso. Nel dicembre 2013 svetta il tricolore sul tetto: gli operai hanno finito lo scheletro dell'edificio. I lavori all'interno saranno invece più lunghi. Nel 2015 l'architetto Antonio Canini, commissario incaricato dell'esecuzione dell'opera, annuncia la fine dei lavori. Da allora sarà un braccio di ferro con IUSS22: il primo invita ad armare l'ospedale procedendo con gli acquisti dei macchinari, la seconda vuole certificazioni di fine lavori per procedere. Di mezzo c'è la politica, che ora però assicura: Il Magalini aprirà a giugno. M.V.A. Nella foto Padda l'incendio del Magalini il 23 marzo 2003 -tit_org-

I marinai festeggiano i cento anni di Tommasi

[Redazione]

I marinai festeggiano i cento anni di Tommasi. Cento anni appena compiuti e non sentirli, grazie a una mente lucidissima. La 42a festa del lago, per i marinai del Garda veronese è stata festeggiata con un marinaio per sempre qua! è Alberto Tommasi, sottocapo carpentiere, da oltre 80 anni marinaio. È un grande onore avere un marinaio centenario, ha dichiarato commosso e soddisfatto il sindaco di Lazise Luca Sebastiano. Valorizza i valori della Marina, ma soprattutto il servizio alla patria ed alle istituzioni. È un grande orgoglio per i marinai di Lazise e per un'associazione che ha voluto non solamente festeggiare il proprio lago, ma ricordare i propri caduti, e dare vita, con i suoi 35 membri, al gruppo di Protezione civile dei marinai. Proprio per questo confermo, ha concluso il sindaco, che tra breve avremo a disposizione una barca attrezzata per gli eventuali interventi di soccorso e protezione sul territorio gardesano. S.B. -tit_org-

DIENNEFOTO

Carico di fieno e patate donato ai terremotati

[Redazione]

Il rimorchio è partito di notte alla volta di Amatrice. Dagli agricoltori del Colognese parte un aiuto concreto rivolto agli allevatori delle zone terremotate. È arrivato a destinazione nel primo pomeriggio di ieri il trasporto di fieno, patate e prodotti per l'igiene caricato martedì pomeriggio a Zimella, nella corte agricola di Silvano Gini. Ci sono voluti tre ore e mezzo e l'aiuto di alcuni mezzi meccanici forniti dagli imprenditori agricoli della zona per caricare su un camion con rimorchio 32 rotoballe di fieno, 12 quintali di patate ed alcuni scatoloni contenenti prodotti vari per la cura della persona oltre che giocattoli per i bambini. Il camion rimorchio è partito alle quattro di notte di mercoledì dall'azienda di autotrasporti Faedo di Sossano, nel Vicentino, ed è arrivato nella frazione di Sant'Angelo di Amatrice ieri. All'uscita dall'autostrada, a San Benedetto del Tronto, due pattuglie della polizia stradale abruzzese hanno scortato il mezzo pesante fino alla meta finale. È stata l'associazione di volontariato Pubblica assistenza Gran Sasso Soccorso, su segnalazione della polizia di Stato, ad occuparsi di reperire materiale da inviare nelle zone devastate dal sisma del 24 agosto 2016. Alcuni volontari del sodalizio, originari del Veneto, hanno contattato le realtà agricole di Vicenza e Verona per aiutare gli allevatori messi in ginocchio dal terremoto. Le balle di fieno offerte ad Amatrice provengono infatti da aziende agricole di Bolzano Vicentino, nella provincia berica, ed in Cologna. Gli agricoltori colognesi hanno deciso, inoltre, di regalare agli amatriciani alcuni quintali di uno dei prodotti tipici della zona: la patata dorata del Guà, quest'anno di qualità eccellente e particolarmente buona. All'arrivo a Sant'Angelo, la polizia di Stato, XII zona telecomunicazioni Abruzzo Pescara, ha vigilato sulle operazioni di scarico e sulla corretta distribuzione del materiale donato. P.B. ZIMELLA. Iniziativa benefica promossa dagli agricoltori del Colognese -tit_org-

Gdf a Rigopiano

Testimoni di un dramma Si scavava a mani nude

[Redazione]

Una scena inimmaginabile. Una catastrofe mai vista. Riecheggia nelle parole del finanziere Andrea Sartori il dramma dell'Hotel Rigopiano, travolto il 18 gennaio scorso da una valanga di 120 mila tonnellate di neve e detriti che ha ucciso 29 persone. Undici, invece, superstiti. Sartori, in forze al Sagt, il soccorso alpino Guardia di Finanza di Edolo, è uno dei militari inviati in Abruzzo dal comando provinciale per partecipare alle operazioni di soccorso nell'ambito dell'emergenza neve. Assieme al collega Partrick Armanasco, ieri in conferenza stampa, ha ripercorso quelle giornate in prima linea, ore e ore di lavoro estenuante per il fisico e per la mente. SIAMO ARRIVATI sul luogo della tragedia martedì, quando purtroppo la speranza di trovare qualcuno ancora vivo era ormai debole. Gli ultimi erano stati ritrovati sabato, ha raccontato, parlando di una catastrofe mai vista, non solo a detta nostra ma anche delle persone più esperte che erano presenti. Lavoravamo dalle sette del mattino alle sette della sera ma le operazioni sul luogo erano h24, attraverso turnazioni. Abbiamo aiutato Vigili del fuoco a scavare manualmente perché mezzi non potevano entrare nel luogo a causa del pericolo valanghe che c'è stato per molti giorni. Poi, quando i mezzi sono potuti intervenire, abbiamo aiutato ad estrarre le salme ritrovate e abbiamo collaborato alle operazioni di sicurezza. P.BUI. In maglia gialla i finanzieri del Soccorso Alpino della stazione di Edolo -tit_org-

Erbusco

Bilancio senza stangata Ripartono i lavori pubblici

[Redazione]

Il Consiglio comunale di Erbusco ha approvato il bilancio di previsione, che pareggia a 9 milioni e 973 mila euro, con ottime notizie per i residenti: non pagheranno né la Tasi, soppressa dal governo nel 2016, né addizionale Irpef, che era stata introdotta nel 2001. L'amministrazione di Ilario Cavalieri, che ha confermato le aliquote Imu e Tari dello scorso anno, ha puntato sul taglio dei costi energetici e sui bandi regionali per garantire 3,9 milioni di investimento e far fronte 4,7 di spese correnti. TRA LE OPERE pubbliche: aperti i cantieri delle due rotatorie che elimineranno l'incrocio a sei vie sulla provinciale, appaltate e finanziate nel 2016, poi illuminazione, riscaldamento e sistemazione delle elementari del capoluogo. La spesa, è stata finanziata con 1,273 milioni di euro di contributo regionale, (30% a fondo perduto, 40% a tasso zero da restituire in dieci anni). Il Comune, che ha appena completato la riqualificazione delle scuole della frazione Zocco, investirà 420mila euro sulle elementari di Villa Pedergnana per nuovi locali, che consentano di ampliare la mensa e di svolgere attività motoria. Nel bilancio spiccano 620 mila euro sull'area comunale attigua all'isola ecologica, per un fabbricato che accolga la protezione civile, il deposito dei mezzi comunali e della Cri oltre al magazzino comunale. Dall'ultimo bando regionale che ha premiato la convenzione con il comune di Palazzolo, 50 mila euro saranno destinati alla videosorveglianza e a un nuovo mezzo per la Polizia locale. G.C.C. Il sindaco Ilario Cavalieri

Hfl I éï ï é ÿã À! ïï)HHfdliHodej; é -tit_org-

La foto /1

[Redazione]

Se cambia il capo di imputazione per Mario Cattaneo, la Regione Lombardia gli pagherà le spese legali: lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, incontrando il ristoratore lodigiano che ha ucciso un rapinatore entrato nel suo locale. Ovviamente - ha precisato l'esponente leghista bresciana - non possiamo intervenire fino a quando sarà indagato per omicidio volontario. Mi auguro comunque che cadano tutte le accuse perché chi difende la propria famiglia non merita un processo. Siamo la prima istituzione a schierarsi concretamente e senza esitazioni al fianco delle vere vittime. Molte persone che hanno difeso la propria casa e la propria famiglia sono state assolte dopo le accuse iniziali Mi auguro che accada anche per Mario. La difesa è sempre legittima. -tit_org-

non un plessi

Cari politici, vi spiego quanto è difficile sopravvivere in Italia

a se parcheggi.

[Maria Grazia]

Cari politici, vi spiego quanto è difficile sopravvivere in Italia. Salve a tutti, sono Maria Grazia. L'anno scorso e l'inizio di quest'anno sono stati negativi per me, sia per quanto riguarda la salute, sia per il lavoro. Tutto questo mi ha fatto pensare ancora più intensamente a quanto sia dura e crudele la vita di tante persone e a quanto sia difficile sopravvivere nel nostro paese in questo momento. E vero: bisogna rimboccarsi le maniche, ma si ha comunque spesso la sensazione di lottare contro i mulini a vento e basta poco per renderci depressi, arrabbiati e demotivati. Questo mi fa davvero male e non riesco ad abituarci (che brutta parola, vero?) a certe situazioni. Paghiamo per tante cose e non abbiamo equivalenti servizi in cambio; ospedali rinomati che sbagliano o non sanno fare diagnosi corrette; si entra al pronto soccorso con un codice urgente, magari con impegnativa dello stesso medico di base, si soffre dal dolore e si ha paura per l'esito degli accertamenti; una radiografia e poi si esce con il codice A, perché secondo i medici, non hai niente, la guarigione è alle porte... Però, miracolosi questi ospedali! Poi si scopre che c'è una trombosi o un infarto. Ma forse è troppo tardi... Che dite, sarà che uscendo con il codice A " si deve pagare? Ma pensa un po': oltre al danno, la beffa! All'inizio dell'anno mi sono fratturata il coccige, un male bestiale, ma per il Pronto Soccorso era solo una botta, guaribile in pochi giorni; anche un bimbo sa che una botta in quel punto fa male per mesi! Bocciati! Però, il calcio in quel posto più doloroso è arrivato alla fine del 2016 e, anche questo, senza preavviso!! Lavoravo in una stimata ditta di Molinetta di Mazzano, che produce stampi in acciaio. Una ditta fondata negli anni 1960, familiare; erano tutti cordiali, capivano (così sembrava) i miei limiti, dovuti alla mia particolare situazione psicologica (categorie protette, invalidità civile) e di questo ne avevo parlato anche all'inizio dell'assunzione con il titolare. Strano, mi ascolta e sembra capirmi, mi accetta... Che fessa sono!!!! Soffro di attacchi di ansia e di panico, forti emicranie anche tutto il giorno, quindi difficoltà di respirazione, di concentrazione. Ma so bene tre lingue, più una a livello intermedio, e i miei problemi non hanno mai limitato la qualità del mio lavoro, anzi in un ambiente tranquillo so dare tanto e, se c'è bisogno, non mi ha mai disturbato fermarmi una mezz'ora in più per aiutare un collega, fare altri lavori e impararne nuovi, in mancanza di traduzioni (non sempre, come in ogni ufficio, ti riempiono la giornata!). A livello contributivo, come certo saprete, la ditta ha, con invalidi civili, notevoli sgravi fiscali. Questo, e il fatto che ero stata assunta a contratto indeterminato, avrebbe almeno potuto far sì che prima se ne parlasse, anche con il Nucleo di Inserimento Lavorativo per Invalidi Civili, che mi ha introdotta nella ditta e che non è stato nemmeno preso in considerazione. Ovvio! La mia fortuna è di aver avuto un sindacalista con gli attributi all'incontro al Tribunale Provinciale di Brescia; fosse stato per i miei superiori sarei uscita con un risarcimento di nemmeno due mensilità (ero part-time!). Il giudice stesso si è infuriato alla proposta! C'era quasi da ridere! Molti di voi l'avranno provato; ciò che mi ha fatto veramente male, è stata la sensazione di essere pugnalata alle spalle, senza motivo, da un giorno all'altro; capire che era già tutto stabilito tra loro, come avevo intuito; ma pensavo: No, è brava gente, non farebbero mai una cosa simile, non senza almeno prima parlarne con me ed il Nil, che mi ha supportato nell'assunzione e nell'inserimento lavorativo. Ma quando c'è di mezzo il figlio di uno dei due titolari, fresco di diploma serale, che biascica solo un po' di inglese, bisogna farsi da parte, e la spiegazione che la ditta è in difficoltà, senza l'obbligo di portare prove dimostranti (se io invece impugnavo il licenziamento avrei dovuto portare prove a mio favore, ma si sa, la legge è uguale per tutti!), non serve, non a me. Un grazie di cuore al governo Renzi, che prima ci ha dato la carota degli 80 euro e poi il bastone con il Job Act, ossia il licenziamento per motivo oggettivo, cioè tu lavoratore non hai fatto niente, ma ai tuoi capi stai sugli attributi. Ma poi chi se ne frega se voi in famiglia lavorate in quattro, e famiglie o persone sole, senza lavoro, sono alla miseria? Una settimana dopo ho sentito una mia ex-collega, in ditta da una ventina d'anni. Mi hanno detto che mi trovano un altro lavoro; stessa mia procedura! Ma pensa... Per fortuna con il

sindacato ha ottenuto qualcosa di più della miseria offertale! Che vergogna! Ma la dignità dove l'avete persa? Crisi o no, cos'è, una lotta tra ricchi e poveri? La signora ha avuto un' impennata nei valori del sangue, è diabetica. Ricordo mi ha detto: E i danni morali, chi ce li paga?. Siamo in Italia, cara Iris, anch'io da mesi soffro di attacchi di panico, depressione, e altro che non sto qui a spiegare, ma sono fuori uso... Spera di sopravvivere, come me. Certo, la situazione del nostro Paese non aiuta a reagire positivamente. Allora, emerita ditta, i danni morali chi ce li paga? Posso capire che una ditta abbia problemi, ma io sono una persona. C'è chi nasce col culetto nel burro e chi no. E io... non lo nacqui. In questi 5 anni mi hanno offerto varie volte un full-time, quando la situazione lavorativa non era certo migliore, e per due volte mi hanno chiesto se volevo prendere il posto di un mio collega, bravo e diligente, ovviamente non della loro famiglia! Non sono come voi, non così ipocrita e scorretta! Adesso più che mai si assumono giovani solo per pagare meno contributi, con la scusa di farli crescere! Sono contenta per loro, ma i giovani di oggi sono già cresciuti e dopo qualche anno di pratica, se ne andranno in posti migliori. Non siete stati giovani anche voi? Ambiziosi, e non importa che la ditta vada bene, ma solo che a fine mese arrivi lo stipendio! Crescere! E a noi 40/50 anni, che ci siamo un po' affezionati al nostro lavoro, un calcio nel didietro; non c'è più bisogno di noi, l'esperienza, il know-how, di cui ci si riempie la bocca, una stro.....a, vero? Allora licenziatevi anche voi! Noi italiani siamo un popolo generoso e mi piange il cuore quando vedo il trattamento che spesso ci viene riservato. Veniamo dopo i profughi, che violentano anche le ragazzine sui treni e rubano nei supermercati, ma loro hanno fame...; a loro si fanno moschee, si danno soldi, casa e si pagano le bollette (ops, mi sa con i soldi nostri!); se un povero italiano chiede aiuto, non ce n'è per nessuno. Almeno fategli fare qualcosa a questa gente che abbiamo ospitato, costringendo albergatori a mettere a disposizione i loro hotels o, come a Gora, sequestrando bar e camere per questi profughi, senza che la popolazione fosse avvisata, e ci siamo sentiti dire che siamo razzisti. Vergogna! Voi, cari ministri, siete razzisti e con i vostri stessi connazionali! Cominciamo a pretendere anche noi come i profughi, perché loro sono odiosi quando lo fanno, ma per noi è un sacrosanto diritto! Per fortuna ci sono i volontari, la Protezione civile, carabinieri e poliziotti che rischiano la loro vita per uno stipendio da fame. I terremoti recenti nel Centro Italia e l'albergo sotterrato nella neve ci hanno rivelato una realtà da paura; sembra, almeno fino a poco tempo fa, che i nostri soldi mandati via cellulare e il denaro stanziato per questa gente non siano ancora arrivati. Con calma, tanto non siete voi senza casa, lavoro, famiglia... Mi vergogno. Loro invece no: hanno mensilità e pensioni da sballo, non si vogliono togliere neanche 1.000 euro, come fanno se no i figli a vivere senza lavorare come i padri? E anche chi ha scaldato le poltrone del Parlamento per una settimana o meno, continua a essere pagato profumatamente, come attori e pornostar! Che schifo! È pensare che l'Italia non ha niente da invidiare ad altri Paesi, non le manca niente sia a livello naturale che artistico e culturale. E il degrado che c'è, non è solo per cause naturali, ma per negligenza. Come fate a dormire la notte, egregi ministri? Dimenticavo che avete tanto pelo sullo stomaco... E intanto siamo l'unico popolo in cui chi guadagna di meno paga più tasse, più della metà dello stipendio di chi l'ha ancora va a voi, l'unico paese che ha un numero di politici superiore non solo ad altri Stati europei ma addirittura al Giappone, alla Ciña, (c'è qualche centimetro territoriale di differenza... o sbaglio?). Cristo si è fermato a Eboli, diceva il titolo di un bellissimo libro; io dico Il nostro denaro si ferma a Roma o giù di lì, poi entra in un buco nero, come una calamità... Misteri dell' universo! Un governo che non vuole e non sa proteggere i suoi cittadini, che chiede loro troppo e da poco e niente in cambio, un paese che non è nemmeno più una democrazia basata sul lavoro, visto che vi eleggete voi stessi ed il lavoro sembra scomparso, non è degno di essere chiamato tale. C'è chi dice no, Basta, siamo stufi: attenti a non tirare la corda. Maria Grazia -tit_org-

Incendio a Venezia, sei persone salvate = Rogo in una palazzina salvata coppia di anziani sei persone all'ospedale

Bloccate sulle scale, portate fuori dai vigili del fuoco e trasportate in ospedale Santa Marta, l'allarme di una vicina evita la tragedia

[E Bir]

Incendio a Venezia, sei persone salvate Bloccate sulle scale, portate fuori dai vigili del fuoco e trasportate in ospedale VENEZIA Sei persone sono state portate in salvo dai vigili del fuoco ieri sera a Venezia dopo essere rimaste bloccate dall'incendio divampato poco dopo le 19 in una casa a Santa Marta. I pompieri hanno spento le fiamme sviluppatesi al primo piano rialzato dello stabile e provveduto all'evacuazione delle persone rimaste bloccate dal fumo che invadeva il vano scale. Le cause dell'incendio sono al vaglio del nucleo investigativo territoriale antincendio. a pagina 8 Rogo in una palazzina salvata coppia di anziani Sei persone all'ospedale Santa Marta, l'allarme di una vicina evita la tragedia VENEZIA Aiuto, c'è un incendio. Le urla di una vicina, ieri prima dell'ora di cena, hanno evitato una tragedia in un condominio del centro storico. La donna si è accorta di un rogo che era appena divampato all'interno di un appartamento al primo piano rialzato, a Santa Marta. Un incendio che è quasi costato la vita a una coppia di anziani (il marito ha problemi di deambulazione), che sono stati salvati in extremis insieme al loro cane. Entrambi, insieme ad altri quattro inquilini del palazzo, al civico 2059, sono stati trasportati al pronto soccorso a causa delle esalazioni. Nessuno di loro è in gravi condizioni, tutti sono arrivati all'ospedale in codice giallo e sono stati sottoposti ai trattamenti sanitari, per poi essere dimessi alcune ore più tardi. L'allarme è scattato intorno alle 19, quando il fumo ha cominciato a sprigionarsi da una finestra dell'appartamento in cui vive la coppia di pensionati. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco che, una volta arrivati sul posto con tre squadre, hanno visto alzarsi sempre più in alto una colonna di fumo. Insieme a loro gli agenti della polizia municipale, che hanno assistito alle operazioni. L'intera palazzina è stata evacuata e i due anziani sono stati accompagnati all'esterno. Entrambi erano rimasti bloccati nell'appartamento. L'uomo, in sedia a rotelle, faticava a spostarsi e la compagna era in preda al panico. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo prima di avere la meglio sulle fiamme che, secondo le prime verifiche, sarebbero state originate da una candela mangiammo. Questa, infatti, dai primi accertamenti sembra possa essere caduta, dando così origine alle prime fiamme che potrebbero aver interessato una sedia o, forse, il divano vicino. Allo stato attuale questa rappresenta, però, solo un'ipotesi che ieri sera non aveva ancora trovato una conferma ufficiale da parte dei tecnici dei pompieri, che nelle prossime ore disegneranno un quadro più chiaro. I vigili del fuoco, una volta domato il rogo, hanno eseguito anche un sopralluogo per verificare l'agibilità dell'appartamento, gravemente danneggiato dal fuoco che ha invaso la cucina e il soggiorno e, soprattutto, dal fumo che si è esteso in tutte le altre stanze e nelle aree comuni. E.Bir. RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda *La donna ha dato l'allarme e ieri sera salvato gli intomo alle 19 inquilini: una vicina ha l'intervento visto uscire un tempestivo dei fumo denso dal vigili del fuoco pianto rialzato ha permesso di di un portare in salvo condominio a una coppia Santa Marta anziana e il loro cane. rimasti incastrati Sei persone sono state portate all'ospedale per essere medicate e controllate dopo aver respirato il fumo dell'incendio. Dopo qualche ora sono state dimesse, le loro condizioni erano buone -tit_org- Incendio a Venezia, sei persone salvate - Rogo in una palazzina salvata coppia di anziani sei persone all'ospedale

Tra morti e macerie Una catastrofe mai vista

[L.g.]

A Rigopiano Serve un profondo respiro per tornare ai giorni al Rigopiano. Giorni che non si possono dimenticare. Gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Ronza di Brescia sono stati tra i primi ad arrivare all'hotel abruzzese, travolto dalla valanga il 18 gennaio. Siamo arrivati a piedi perché non si poteva fare altrimenti. L'iniziale fermezza della voce del finanziere Andrea Sartori si rompe, mentre il compagno di spedizione, Patrick Armanasco, di fianco a lui annuisce. Ci siamo trovati davanti a una catastrofe mai vista. Abbiamo scavato a mani nude. Il pericolo valanghe non consentiva di utilizzare mezzi per rimuovere le macerie. Abbiamo collaborato al recupero delle salme. Un'esperienza che ci ha provato. (l.g.) -tit_org-

Le escursioni sono più sicure con "Rete Radio Montana"

[Redazione]

Le escursioni sono più sicure con Rete Radio Montana^ i ALLE6HE "Rete Radio Montana" per incrementare la sicurezza in montagna mediante l'utilizzo di semplici apparati radio PMR 446 di libero uso. È il progetto presentato recentemente dal Comune di Alleghe, in collaborazione con il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile. Si tratta di un'iniziativa molto interessante che, già dal suo debutto avvenuto in sala Stoppani ad Alleghe, aveva riscosso un ottimo successo di pubblico. Lo scopo è garantire la maggiore sicurezza possibile a chi frequenta la montagna. Il progetto, dicono il referente regionale del progetto Luca Corte Metto e la coordinatrice del Gruppo comunale volontari di Protezione Civile di Alleghe, Paola Baldissera, è rivolto a chiunque frequenti o svolga attività in ambito montano, per esempio l'escursionismo, lo scialpinismo, la mountain bike, le attività outdoor in generale e di volo libero. Chi intendesse sfruttare le potenzialità del progetto deve fare un passaggio sul web. Rete Radio Montana, aggiungono Corte Metto e Baldissera, prevede l'iscrizione gratuita in un portale web denominato "Reramonet", alla quale seguirà l'assegnazione di un identificativo personale, sul quale si potranno pubblicare e consultare il programma della propria escursione e di quella degli altri utenti. Infatti, portando appresso la radio durante l'attività outdoor, sintonizzata sul canale 8-16, si potranno scambiare informazioni generali riguardo lo stato dei sentieri, le condizioni meteorologiche, atte quindi a prevenire eventuali incidenti. Il sistema, dicono i promotori, può tornare utile in caso di mancanza di copertura cellulare per l'invio di una chiamata di emergenza, che non deve in ogni caso sostituire le modalità convenzionali di allerta. Il sistema, concludono, è già in essere dal 2009 e conta attualmente 1.800 iscritti a livello nazionale. Date le caratteristiche intrinseche degli apparati utilizzati e della varietà orografica caratterizzante il nostro territorio, maggiore è il numero di utenti sintonizzati nello stesso momento sul territorio, maggiori sono l'efficacia e la copertura del progetto, (g.san.) -tit_org- Le escursioni sono più sicure con Rete Radio Montana

Cade e si ferisce in Val Canzoi soccorso dall'eliambulanza

[Redazione]

Cade e si ferisce in Val Canzoi soccorso dall'eliambulanza i CESIOMAGGIORE Poco prima delle 18 l'elisoccorso è decollato in direzione della Val Canzoi, dove un escursionista era scivolato lungo un sentiero. Il tecnico di elisoccorso sbarcato in hovering è stato indirizzato da una persona sul luogo dell'incidente, a una decina di minuti a piedi, per raggiungere F.I., 53 anni, di Cesiomaggiore, con una probabile frattura a una gamba. L'uomo, assistito da un amico, è stato recuperato dall'eliambulanza arrivata sulla verticale con un verricello di 25 metri, per essere trasportato all'ospedale di Belluno. Sul posto una squadra del Soccorso alpino di Feltre. -tit_org- Cade e si ferisce in Val Canzoi soccorso dall'eliambulanza

Incontro dedicato alla solidarietà

Stasera al teatro comunale il ringraziamento ai volontari

[Redazione]

Stasera al teatro comunale I ringraziamento ai volontari BELLUNO Un modo per dire grazie a tutti coloro che si sono adoperati, in vari modi e con diverse iniziative, per soccorrere e aiutare le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Stasera il teatro comunale di Belluno, alle 18.30, ospiterà un incontro dedicato alla riconoscenza e alla solidarietà. Il sindaco e l'amministrazione comunale, infatti, incontreranno enti, istituzioni e associazioni che, di fronte alla pesantezza degli eventi che si sono verificati recentemente e che hanno colpito in modo duro i connazionali, sono stati pronti a rispondere per lenire le sofferenze. Riconoscimenti per interventi sul posto andranno ai Vigili del fuoco, Ana, Soccorso Alpino, Gruppo di Protezione civile del Comune di Belluno, Radio Club C.B. "PalaAlta" e Radio Club Belluno Nore. Verranno anche ringraziati quanti sono intervenuti con azioni di solidarietà, quali raccolte fondi o materiali. Nell'impossibilità di individuarli tutti, il riconoscimento sarà assegnato idealmente al Csv. Si tratta di un gesto spontaneo, ancorché dovuto, spiega il sindaco, Jacopo Massaro, Nel mio incontrare sindaci di altre città e confrontarmi con loro, ho avuto ulteriore conferma di quanto sia speciale Belluno e di come siano generosi i bellunesi. Tanta solidarietà, unita a ferree capacità organizzative, mi hanno spinto a organizzare questo semplice momento di incontro per ringraziare i concittadini che si sono tanto adoperati per gli altri. Ritengo doveroso esprimere ufficialmente e di persona la mia stima a costoro e alle loro famiglie. La manifestazione, condotta dal Silvano Cavallet, sarà arricchita da interventi musicali di Nova Cantica, (m.r.) -tit_org-

All'Italia Centrale nuovi aiuti portati da Viadana

[Redazione]

All'Italia Centrale nuovi aiuti portati da Viadana Una rete di enti ed istituzioni viadanesi si è recata nei giorni scorsi nelle zone dell'Italia centrale devastate da un terremoto lo scorso agosto, per portare un carico di aiuti umanitari. Al convoglio hanno preso parte esponenti della sezione cittadina della Croce Rossa, della protezione civile Oglio-Po, delle Misericordie e del centro sociale La Meridiana, accompagnati dall'assessore ai servizi sociali Alessia Minotti e dal consigliere comunale Luca Cardani. La comunità viadanesa, grazie anche al sostegno concreto dei Lions e dei Rotary Club locali nonché delle donazioni di alcune aziende locali, ha potuto mettere a disposizione un'importante fornitura di cibo e generi di prima necessità. I volontari hanno attraversato la zona rossadiAmatriceedi Campotosto, appurando coi propri occhi quanto sia stato fatto si ñora e quanto ancora ci sia da sistemare prima che le persone possano rientrare nelle loro case. Auspichiamo che l'attenzione su queste zone commenta lainotti rimanga sempre alta. Nel nostro piccolo, cercheremo di fare il possibile tenendoci sempre in contatto. -tit_org- All'Italia Centrale nuovi aiuti portati da Viadana

felonica

Controlli agli argini scavati dalle volpi

[Giorgio Pinotti]

FELÓNICA Controlli agli argini scavaä dalle volpi SERMIDE E FELÓNICA Domenica scorsa il gruppo della protezione civile comunale di Felónica è stato impegnato in un'operazione di monitoraggio degli argini. I volontari hanno dunque battuto la zona del Po nel territorio del paese. Questo appuntamento, molto importante perla sicurezza idrogeologica del territorio, rientra tra le iniziative necessarie al mantenimento dei requisiti imposti dal servizio di protezione civile provinciale. Le operazioni sono andate avanti per tutta la mattinata. Durante il sopralluogo i volontari hanno individuato lungo gli argini alcune tane di volpe. Le tane, essendo dei buchi nella struttura, potrebbero indebolirla e vanno quindi sistemati. Il gruppo della protezione civile ha subito segnalato il problema all'autorità idraulica competente che prowederà a intervenire sulla situazione. L'operazione è importante per la sicurezza delle strutture di contenimento del fiume, ma i volontari si sono impegnati anche nella raccolta dei rifiuti. L'iniziativa ha anche lo scopo di tutela ambientale attraverso la raccolta dei rifiuti abbandonati. L'amministrazione comunale di Sermide e Félonica ha ringraziato tutti gli intervenuti per l'importante e delicato lavoro svolto che mira alla salvaguardia dell'intera comunità. Giorgio Pinotti " - - ' é. Una tana di volpe scavata all'interno di un argine a Felónica (fotogp) -tit_org-

Sagf in azione salvate 112 persone

[Redazione]

I SOCCORSI IN PISTA Sagfin azione salvate 112 persone BELLUNO - Nel corso del 2016, nell'ambito del soccorso alpino, le Stazioni Sagf di Auronzo di Cadere e Cortina d'Ampezzo, in occasione di 121 interventi, hanno soccorso 112 persone e recuperato 5 salme (fortunatamente in netto calo rispetto al dato 2015 che era di 15 salme). Le due Stazioni Sagf hanno poi fornito un contributo in termini di soccorso in occasione degli eventi sismici che hanno interessato il territorio del centro Italia, mediante l'immediato intervento di militari e unità cinofile. I militari Sagf, che lavorano in sinergia con i volontari del Cnsas e il 118, sono gli unici con qualifiche di polizia giudiziaria che mettono in pratica quando l'intervento lo richiede. -tit_org-

**QUERO VAS Successo per la festa della Pro loco all'insegna di musica e sport
San Patrizio riempie le vie e le piazze***[Fulvio Mondin]*

QUERO VAS Successo per la festa della Pro loco all'insegna di musica e sport San Patrizio riempie le vie e le piazze
Fulvio Mondin La terza "Festa di san Patrizio", svoltasi a Quero lo scorso fine settimana, ha confermato il trend crescente di interesse. Nata 2 anni fa come nuova proposta dalla Pro loco guidata da Teresa Gallina, dopo l'esordio in sordina del 2015 e il promettente risultato dell'anno scorso, quest'anno, soprattutto nella serata di sabato, si è rivelata un autentico successo. Era parecchio tempo che fra i giovani del direttivo Pro loco si intravedeva la voglia di una festa originale e nuova, spiega Erika Dalla Piazza che, con l'aiuto di altri giovani, si è data da fare per promuovere l'evento. Non c'è un motivo preciso per il quale abbiamo voluto celebrare con una festa san Patrizio a Quero - prosegue Dalla Piazza - ma ci siamo semplicemente fatti coinvolgere da feste simili che si stanno diffondendo in tutto il mondo caratterizzate da musica e cibo irlandese e dal colore verde predominante che costituiscono un modo tangibile per non proporre la solita sagra. La prima staffetta di san Patrizio ha animato le vie del centro con una gara podistica di 2 km organizzata dal Gs Astra (con la Protezione civile) e, a seguire, serata animata dal gruppo "Celtic Pixie" e dai ballerini "Morrigan Irish dancers". I volontari della Pro loco hanno cucinato piatti tipici irlandesi come lo stufato alla birra. Grande soddisfazione è stata espressa dalla presidente Gallina che si è detta convinta che questa festa potrà diventare negli anni futuri un evento di richiamo. Per la cronaca la staffetta maschile è stata vinta da Cesare Franceschin e Simone Zancaner in 12'22", quella femminile da Hoda Beikarroumia e Saida Nassib in 17'55" e quella mista da Loris Mazzocco e Serena Schievenin in 14 ĩ". MISTA I vincitori della staffetta -tit_org-

L'EVENTO**La Nova cantica al Comunale per solidarietà**

[Redazione]

L'EVENTO BELLÛNO - (DDD) Un grazie detto stata pronta, qualificata, lenitiva di forte per tutti, dal palco del Teatro molte sofferenze - così motiva la Comunale: Vigili del fuoco, Soccor- serata il primo citta diño- condivideso alpino, Protezione civile del Co- remo pubblicamente orgoglio e gramune di Belluno, alpini, Csv, Radio titudine della città". Club Cb "Pala Alta", Gruppo Volontari di Protezione Civile Belluno e Radio Club Belluno Nore Belluno. Stasera alle 18.30, con interventi musicali di Nova Cantica, il sindaco Massaro, incontrerà associazioni, enti, istituzioni che si sono adoperati per soccorrere la popolazione del Centro Italia nel momento del bisogno. "La risposta dei bellunesi è - tit_org-

Esplode appartamento morti moglie e marito

[Redazione]

Incendio SANREMO. E di due morti, un uomo di circa 60 anni e la moglie, e di 4 persone intossicate il bilancio del devastante incendio divampato ieri all'attico di una palazzina di via Galileo Galilei a Sanremo. Sul posto sono intervenuti il personale sanitario del 118, con equipaggi di Sanremo Soccorso, i carabinieri e i vigili del fuoco. Quest'ultimi hanno sgomberato l'intero edificio: in tutto una cinquantina di persone. Ancora in fase di accertamento le cause del rogo, che sarebbe stato preceduto da una forte esplosione udita in tutto il quartiere. In pochi istanti le fiamme hanno avvolto tutto l'appartamento. La donna, a quanto pare, è morta tra le fiamme non potendosi mettere in salvo, in quanto bloccata a letto per motivi di salute. Il marito è morto dopo essersi lanciato nel vuoto per sfuggire al rogo. Dei quattro intossicati per fumo due, un uomo e una donna, sono stati portati in ospedale. // -tit_org-

Primi a Rigopiano, sul teatro di una tragedia senza precedenti

[Redazione]

C'erano anche gli uomini della Guardia di Finanza di Brescia all'hotel Rigopiano, nelle ore immediatamente la slavina che il 18 gennaio di quest'anno si è abbattuta sull'albergo, sui suoi ospiti e sui dipendenti che in quelle ore stavano lavorando al suo interno. Ci sono arrivati a piedi, e a mani nude hanno lavorato contro il tempo e contro la logica per trovare speranze di vita sotto la montagna di neve e detriti che ha seminato 29 morti. Ci siamo trovati al cospetto di una tragedia senza precedenti - ha raccontato il finanziere Andrea Sartori della Stazione del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Edolo, impegnato in Abruzzo con altri due colleghi bresciani -: facevamo turni di 12 ore a scavare con le mani nelle macerie. Una lotta contro il tempo che purtroppo non ha dato i risultati sperati. Ma che da - sottolinea il col. Arbore - prova del senso del prossimo propria della Gdf. -tit_org-

Un aiuto corale per far rinascere Preci offesa dal terremoto

[Redazione]

Un aiuto corale per far rinascere Preci offesa dal terremoto La solidarietà La Protezione civile ha raccolto 40mila: serviranno a riaprire un'attività economica Una mano per i soccorsi ma anche per ricostruire. È quella stesa dalla Protezione civile di Roncadelle, presieduta da Ennio Bertoglio, a favore di Preci, un piccolo Comune (750 abitanti) in provincia di Perugia colpito dal terremoto del 30 ottobre scorso. Un sisma che ha devastato il 90 per cento del paese. I volontari del gruppo di Roncadelle sono accorsi al momento dell'emergenza (come già accaduto per altri terremoti, a Salò, ancora in Umbria, all'Aquila), ma hanno pensato di estendere la solidarietà. Così, si sono messi d'impegno per raccogliere fondi fra le associazioni di Roncadelle. Uno sforzo condiviso con le realtà sociali della vicina Castel Mella. Anche il Comune ha partecipato, ad esempio scegliendo di rinunciare alle luminarie natalizie, destinando i soldi risparmiati al fondo per Preci. In questi mesi sono state diverse le iniziative promosse a Roncadelle e a Castel Mella: concerti, feste, spettacoli, persino una serata gastronomica a base di birra e stinco. Come ha annunciato l'altra sera il volontario Luigi Bertoglio, sono stati raccolti 40mila euro. Nella prima settimana di aprile saranno consegnati al sindaco di Preci, Pietro Bellini, e ad una coppia di giovani coniugi, che arriveranno a Roncadelle. Ovviamente non è casuale la presenza di questi ultimi: il denaro, infatti, sarà destinato loro. Gestivano un ristorante, distrutto dal sisma insieme alla loro abitazione. Ai due sono rimasti i mutui da pagare e la voglia di ricominciare, che la Protezione civile ha deciso di sostenere. I soldi serviranno per acquistare una casetta di legno di 130 metri quadrati in cui riavviare l'attività di ristoratori: un segno di speranza e di rinascita, non solo per la coppia. La somma raccolta non copre tutte le spese, ma è certamente un bel contributo. La Protezione civile di Roncadelle è nata nel 1985 ed è costituita da 37 volontari. Una squadra di intervento, una risorsa solidale. Non solo per Roncadelle. // E. MIR. Volontario. Luigi Bertoglio Ferite. Effetti del sisma a Preci VaasallaeasarüB è forte identità:fi coalBoncadelle, ttesulfibin)i=i JS. - - à -, - -tit_org-

La protezione civile in campo per le piene

[Paolo Terragin]

AMBIENTE. L'operazione si terrà domenica da Malo fino a Santorso La protezione civile campo per le piene L'esercitazione avverrà lungo i torrenti Leogra, Livergon e Timonchio e toccherà diversi paesi Paolo Terragin Si chiamerà 'Leogra 2017', sarà un'esercitazione congiunta con le protezioni civili dell'ambito territoriale omogeneo n. 5 e si svolgerà domenica 26 marzo interessando le aste fluviali del Leogra, Livergon e Timonchio. Le squadre di protezione civile Ambientale Leogra-Timonchio. Ana Val Leogra, Corpo Nazionale Soccorso Alpino, Croce Rossa, Nucleo Volontari Ass. Carabinieri, Pc. Santorso e Pc San Vito di Leguzzano, effettueranno un monitoraggio del territorio con l'individuazione e la segnalazione di zone a rischio idrogeologico, il censimento della vegetazione presente nell'alveo gli eventuali danni alle opere spondali, quali briglie e soglie, nonché la presenza di materiali pericolosi, inquinanti, nocivi o ingombranti. La Croce Rossa si occuperà di un presidio medico e la parte sanitaria con un Pma (posto medico avanzato) e per l'occasione sarà allestito il Com (centro operativo misto) nella sede della protezione civile alle Fornaci sotto il coordinamento di Manuel Grotto responsabile protezione civile Unione Montana Pasubio-Altovicentino. A seguito degli eventi meteo che nel 2010 e 2014 hanno pesantemente interessato le aste fluviali del nostro territorio - ha spiegato il coordinatore Grotto - è stata riscontrata la necessità di monitorare e 'censire' l'alveo dei nostri torrenti, le opere idrauliche (briglie, soglie e ponti) e le opere spondali (erosioni, cedimenti).. Tutto questo servirà per avere una mappatura per eventuali interventi, per la pulizia degli alvei e per evitare, dove possibile, il ripetersi dei danni causati dalle scorse alluvioni che hanno interessato la valle Leogra. Infatti il Genio Civile, responsabile della manutenzione, oltre ad aver favorevolmente appoggiato l'iniziativa avrà in mano dei dati che saranno la base per futuri interventi nei nostri torrenti: Le operazioni inizieranno alle 8.30 da ponte S. Rocco a Valli del Pasubio fino al confine comunale di San Vito/Malo per quanto riguarda il Leogra, da ponte Siberia a Malo per il Livergon e da Santorso al confine comunale di Marano per il Timonchio. La piena del torrente Leogra dell' 1 novembre 2010 -tit_org-

SONDRIO UN BILANCIO ANNUALE RICCO DI DATI MOLTO INTERESSANTI**Sequestrati 372mila prodotti contraffatti ma notevole anche l'impegno del Sagf***[Redazione]*

UN BILANCIO ANNUALE RICCO DI DATI MOLTO INTERESSANTI Sequestrati 372mila prodotti contraffatti ma notevole anche l'impegno del Sagf -SONDRIOFIAMME gialle al lavoro anche a contrasto del contrabbando, a tutela del mercato e in servizio di soccorso in montagna. L'attività anti contrabbando nel settore doganale, effettuata sia con la vigilanza fissa nell'ambito degli spazi doganali dei valichi di Piattamala, Villa di Chiavenna, Foscagno, e sia con l'impiego di pattuglie nelle strade a ridosso della linea di confine, ha portato all'effettuazione nel 2016 di oltre 180 sequestri di mercé varia (high tech, capi di abbigliamento, orologi etc) di cui 59 chili di tabacchi e oltre 63.000 euro di tributi evasi - spiega il colonnello Massimo Manucci, alla guida del Comando provinciale della Guardia di Finanza -. La tutela del mercato e dei servizi, nel corso del 2016 ha visto l'effettuazione di 97 interventi svolti dinamicamente sul territorio ed ai valichi in entrata al territorio nazionale che hanno consentito di sequestrare oltre 372.000 pezzi di prodotti contraffatti o non sicuri, principalmente nel settore dell'abbigliamento e dei suoi accessori, con la denuncia di 21 persone e l'elevazione di 74 sanzioni amministrative. Il controllo economico del territorio si è sostanziato con l'esecuzione di oltre 3000 controlli riguardanti singoli atti di gestione, rapporti tra clienti e fornitori, l'emissione di scontrini, ricevute e fatture, la circolazione delle merci su strada e l'identificazione di soggetti possessori di beni indicativi di capacità contributiva. E ANCORA: il concorso fornito alle altre forze di polizia per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica è stato garantito attraverso l'esecuzione di mille tumi di servizio di controllo del territorio variamente articolati e l'effettuazione di 50 interventi su richiesta nell'ambito del servizio di pubblica utilità "117". Sempre efficace si è dimostrata l'azione svolta in montagna dai soccorritori del Sagf di Bormio, Sondrio e Madesimo, che nel 2016 hanno portato a termine oltre 325 soccorsi con 276 persone recuperate oltre all'effettuazione di 29 informative all'Autorità Giudiziaria per altrettante attività di indagini di Polizia Giudiziaria eseguite. Su.Za. SOCCORSO ALPINO I militari responsabili delle diverse stazioni in posa con il comandante provinciale, colonnello Massimo Manucci -tit_org- Sequestrati 372mila prodotti contraffatti ma notevole ancheimpegno del Sagf

I volontari di Cervarese a Campotosto

[Redazione]

I volontari di Cervarese a Campotosto A 1400metr di altitudine per aiutare i terremotati. Nove volontari della Protezione civile cervaresana, accompagnati dal coordinatore Lino Broetto, sono partiti sabato scorso alla volta dell'Abruzzo. Meta del la trasferta Campotosto, un paesino con il 90 per cento di case inagibili. Un ambiente spettrale ha accolto il gruppo di Cervarese, giunto fin lì per incontrare due famiglie duramente provate dal cataclisma e consegnare loro duemila euro cadauna, il ricavato di una raccolta fondi durata due mesi.(p.d.g.) -tit_org-

I volontari puliscono Tolmezzo

Sabato la giornata ecologica nel capoluogo e nelle frazioni con i bambini

[Tanja Ariis]

Sabato la giornata ecologica nel capoluogo e nelle frazioni con i bambini di Tanja Ariis TOLMEZZO È programma per sabato la nuova edizione della Giornata ecologica organizzata da Legambiente in collaborazione con il Comune di Tolmezzo. Anche i bambini possono partecipare all'iniziativa. Essa mira a sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto per il proprio territorio e rappresenta un'occasione per il recupero ambientale di alcune zone abbandonate o degradate. Saranno raccolti i rifiuti abbandonati in alcune zone già individuate dall'amministrazione comunale. Sabato (in caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà il primo di aprile) il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 8.30 nel capoluogo presso la sede della protezione civile in via Paluzza 85, mentre per la giornata ecologica nelle frazioni ci si troverà nella piazza del paese (a Cadunea, Canevá, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo e Terzo/Lorenzaso) oppure nel centro di aggregazione giovanile di Befania. Lì saranno distribuiti ai partecipanti i kit completi di guanti, corpetto, sacchi e altro ai partecipanti, che saranno regolarmente coperti da assicurazione contro gli infortuni. Seguirà quindi la formazione dei gruppi e l'assegnazione dei vari incarichi. Si dovranno posizionare i sacchi riempiti a bordo strada per permettere ai volontari della Protezione civile di raccogliergli agevolmente con i propri mezzi e caricarli sui mezzi. Alle 13.30 pranzo offerto dalla protezione civile a tutti i partecipanti presso la sede di via Paluzza 85 nel capoluogo. Per le iscrizioni nelle frazioni si potrà fare riferimento ai presidenti della Consulte frazionali, mentre per il capoluogo ci si rivolgerà allo Sportello del cittadino (telefonando allo 800225130). Martedì l'assessore comunale Mario Mazzolini assieme al presidente di Legambiente Marco Lepre hanno fatto visita a sei classi della scuola primaria Turoldo per illustrare il programma della giornata ecologica e sensibilizzare alla partecipazione anche i più piccoli. Mazzolini sottolinea la forte collaborazione nelle frazioni da parte delle Consulte, dove i rispettivi presidenti organizzano la giornata coi residenti. Volontari al lavoro per la Giornata ecologica organizzata da Legambiente - tit_org-

Mano nel macchinario: operaio perde due dita

[Maristella Cescutti]

MERETO DI TOMBA È successo alla Biofarma: I giovane addetto stava lavorando a un miscelatore di polveri di Maristella Cescutti > MERETO DI TOMBA Incidente sul lavoro l'altra sera alla Biofarma. Un operaio ha perso due dita della mano sinistra. Erano da poco passate le 18: l'addetto, un ventunenne residente a Pasiàn di Prato, lavorava su un miscelatore di polveri e durante lo scarico del prodotto invece di seguire la procedure che prevedevano la chiusura della valvola di scarico tramite un comando posto a distanza (per cui l'operatore non poteva avvicinarsi alla valvola) per motivi inspiegabili ha lasciato la postazione di lavoro avvicinandosi alla valvola di scarico e con una certa difficoltà ha infilato l'avambraccio all'interno della valvola stessa - spiega Germano Scarpa presidente dell'azienda -. Per fare questa azione l'operatore ha dovuto chinarsi ed avvitarci su se stesso, una procedura questa non congrua. La mano inserita nella valvola ha incontrato un rotore che gli ha tranciato due dita. Lo abbiamo immediatamente soccorso - aggiunge il dottor Scarpa - perché nel momento dell'incidente c'era ancora il caporeparto e molti altri colleghi. Il pronto intervento della Biofarma ha provveduto a recuperare le due dita e a custodirle nel ghiaccio. Nel frattempo sono stati immediatamente allertati i soccorsi. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportare l'uomo all'ospedale civile di Udine. I sanitari, vista la gravità dell'amputazione hanno deciso di trasferire l'infortunato al nosocomio di Pordenone nel reparto specializzato in chirurgia della mano. Intervenuti anche i carabinieri della stazione di competenza. I medici si sono prodigati tutta la notte per tentare di unire le due dita all'arto, purtroppo per la grave lacerazione dello stesso l'operazione non è andata a buon fine. La vittima dell'incidente è un ragazzo albanese di 21 anni residente a Pasiàn di Prato che lavora nell'azienda da un paio di mesi nella funzione di operaio. Nella storia dell'azienda - conclude il presidente - non sono mai accaduti fatti simili. Lo stabilimento della Biofarma a Mereto di Tomba -tit_org-

Arriva il parcheggio-spesa = Sosta gratis in centro per la spesa-lampo

[Barbara Zanetti]

SOSTA GRATIS PER 20 MINUTI A VÁRESE Arriva il parcheggio-spesa Dovete andare a comperare il pane in centro? O portare un documento in un ufficio? Potete parcheggiare senza spendere un solo centesimo. La giunta Galimberti ha infatti deciso di introdurre la sosta gratuita per i primi venti minuti, ma solo in alcune, precise aree. Intanto è polemica sul nuovo piano parcheggi che lunedì approderà in consiglio comunale. Zanetti a pagina 14 Sosta gratis in centro per la spesa-lampo venti minuti senza ticket in alcune aree La Giunta: agevolazioni per i lavoratori che parcheggiano in città Costerà caro alla giunta Galimberti far "digerire" ai cittadini le nuove tariffe per i parcheggi ma soprattutto le nuove abitudini. Volenti o nolenti, i varesini e chi abita altrove ma viene nel capoluogo in auto per lavoro o svago, dovrà rispettare le nuove regole. L'opposizione annuncia battaglia serrata al piano della sosta. Gli automobilisti, però, un vantaggio non da poco lo avranno. Potranno infatti posteggiare gratis per i primi venti minuti in alcune zone della città. Commissioni veloci. E senza spendere un soldo. Sosta brevissima, così è stata definita, non a tappeto ma solo in alcune aree, per esempio vicino a panetterie, gastronomie, edicole. Una apertura nei confronti dei commercianti che hanno più volte sottolineato come il nuovo piano parcheggi sia una mazzata, per loro: fare perdere ai cittadini l'abitudine di lasciare la vettura a pochi metri dal luogo di destinazione è difficile ma tariffe troppo pesanti sul portafogli degli utenti potrebbero comportare un fuggi-fuggi dal centro. Dunque, si parcheggia gratis. Questa la novità più interessante uscita dalla giunta di martedì sera, quando l'assessore Andrea Civati ha spiegato all'esecutivo le novità introdotte al piano. Ieri sera nuovo confronto a Villa Baragiola con le commissioni Urbanistica e Polizia locale. Sicurezza e Protezione civile. Lunedì, infatti, il piano della sosta arriverà in consiglio comunale. Ecco quali sono le novità più interessanti. Auto elettriche: negli stalli blu, le auto ibride e quelle elettriche avranno la possibilità di parcheggiare gratuitamente. Sul fronte dei lavoratori, persone "costrette" ad arrivare in macchinain centro tutti i giorni per recarsi in uffici e negozi a lavorare, una buona notizia: le aree di parcheggio a loro disposizione saranno aumentate, se sottoscriveranno un abbonamento di sosta. A Palazzo Estense fanno sapere che in questo caso la decisione sarà presa in base alle effettive richieste di abbonamento che arriveranno dai lavoratori diretti in città. Se la domanda dovesse essere più dell'offerta degli spazi individuati - dice l'assessore Ci vati - allargheremo le aree disponibili anche agli stalli blu nella zona rossa. Inoltre è stato deciso di coinvolgere la grande e media distribuzione, "a fronte di puntuali richieste di cittadini e asso ciazioni, e spiegato in una nota di Palazzo Estense. "La maggioranza delle grandi strutture di vendita sono dotate di aree di parcheggio di proprietà comunale e l'idea dell'amministrazione è di coinvolgere queste attività in modo di arrivare alla sottoscrizione di convenzioni per l'utilizzo di tali aree di sosta". Sono già state accolte 24 delle 47 osservazioni inviate dai cittadini. Abbiamo raccolto molti suggerimenti, segnale positivo della partecipazione dei varesini allen sera a Villa Baragiola due commissioni hanno esaminato il progetto. Lunedì il Consiglio la vita amministrati va e alle scelte che coinvolgono la città, dice l'assessore Civati. Come è già stato per il percorso che porterà al nuovo Pgt, abbiamo ricevuto un buon numero di proposte e suggerimenti, un numero che indica la predisposizione di questa amministrazione ad arrivare a scelte condivise con i cittadini. 11 nuovo piano della sosta prevede parcheggi di interscambio dove lasciare l'auto e prendere i bus per arrivare in centro e, per chi parcheggia in città, quattro aree con una tariffa minima di 0,50 euro l'ora e una massimadi 2,50. una forbice entro la quale sarà poi la giunta - e non il consiglio comunale a stabilire le reali tariffe di sosta. Eventuali aggiustamenti si potranno fare in corso di applicazione - continua Civati - non vogliamo gravare di costi i cittadini ma fornire un servizio migliore. Barbara Zanetti L'assessore Civati: Accolte 24 osservazioni di cittadini e associazioni, segnale positivo Parcheggi a pagamento in città: cambiano le regole e le tariffe. Ieri 11 nuovo piano è stato presentato alle Commissioni consiliari Urbanfstica e Polizia locale, in alto: i posti auto delimitati da strisce blu in via Bagaini ié ää - tit_org- Arriva il parcheggio-spesa - Sosta gratis in centro per la spesa-lampo

Schianto, anziano ferito

[Redazione]

CITTIGLIO - Nell'impatto, violentissimo, sono esplosi alcuni vetri dell'auto. Ma per fortuna l'anziano conducente ne è uscito con le sue gambe, sotto choc e con qualche lieve ferita medicata al Pronto soccorso di Cittiglio. Gli airbag hanno evitato conseguenze peggiori. L'incidente è avvenuto alle 13.15 in via Provinciale, davanti all'albergo Cristallo. Secondo la prima ricostruzione della Polizia locale del Medio Verbano, il 77enne al volante di una Ford Fusion diretta verso Laveno ha svoltato a sinistra per entrare nel parcheggio dell'hotel proprio mentre sulla corsia opposta arrivava un autocarro Nissan, condotto da un giar diniere di 50 anni. Il quale, nonostante la brusca frenata, non è riuscito a evitare lo schianto, andando a sbattere contro la fiancata destra dell'auto. Sul posto un'ambulanza della Cri di Gavirate e i vigili del fuoco di Laveno. -tit_org-

Si ribalta dopo lo scontro Ragazza finisce in ospedale

[Redazione]

SOMMA LOMBARDO - La scarsa visibilità e l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia di ieri mattina sono due fattori determinanti nel violento scontro tra due auto avvenuto poco prima delle 10 in via della Chiesa, nella frazione aeroportuale di Case Nuove. Due le persone coinvolte, una ragazza di ventitré anni e un uomo di cinquanta. Ad avere la peggio è stata proprio la giovane. Nell'urto, infatti, la sua auto si è capovolta, terminando la corsa su un fianco (nella foto^). Per estrarla dall'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di via Albania a Somma, arrivati in pochi minuti in via Della Chiesa insieme ai carabinieri, impegnati a ricostruire la dinamica dell'accaduto. I pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi e collaborato con il personale sanitario per soccorrere i feriti. Per fortuna non sono gravi le conseguenze fisiche. La ragazza è finita al Pronto soccorso gallaratese in codice verde. -tit_org-

Una serata per conoscere i reparti speciali

[Redazione]

Mozzate Un centinaio di persone hanno partecipato all'incontro in oratorio con i I comandante Alfa Un centinaio di persone ha partecipato all'incontro con il Comandante Alfa, cofondatore del Gis (Gruppo intervento speciale), promosso nell'oratorio di San Martino, dalla protezione civile e dall'Associazione carabinieri con la onius Bsqs21 (i fondi raccolti devoluti all'ospedale Sant'Anna). Un'esperienza intensa racconta Luca Cozzi coordinatore della protezione civile e ci ha fatto molto piacere vedere l'entusiasmo con cui il numeroso pubblico presente ha accolto il comandante Alfa che nel 1977ha contribuito a fondare il reparto d'elite dell'arma. Tra i presenti anche il maresciallo Roberto Solazzo, comandante della stazione dei carabinieri di Mozzate. C. Sai. Alfa con il maresciallo Solazzo - tit_org-

Sistemi satellitari ed emergenze

[Redazione]

LOHiaZZO. Si è svolto nell'area feste il primo corso, provincia di Como, riguardante i sistemi satellitari in situazioni di emergenza, nell'ambito delle attività della protezione civile; l'iniziativa ha visto protagonisti i radioamatori lomazzesi. L'obiettivo della simulazione era insomma di riuscire a ristabilire i contatti per coordinare al meglio eventuali interventi di soccorso o comunque per poter gestire le diverse possibili situazioni d'emergenza. L'esercitazione ha visto la collaborazione dei principali gruppo della Provincia di Como e dalle aree limitrofe. Erano presenti, oltre a quello cittadino, il gruppo di Erba, con uno speciale furgone attrezzato per telecomunicazioni di emergenza, ed i coordinamenti di Saronno, Limbiate e Como. C. Sai. -tit_org-

I sassi gialli del Caldone fanno scuola a Madrid

Prevenzione. Nuove tecniche di controllo del torrente L'esperienza lecchese studiata in un convegno in Spagna

[Redazione]

I sassi gialli del Caldone fanno scuola a Madrid. Nuove tecniche di controllo del torrente. L'esperienza lecchese studiata in un convegno in Spagna. CHRISTIAN DOZIO I frutti del lavoro del Polo lecchese sul torrente Caldone portati ad esempio in un seminario internazionale in Spagna. La ricerca scientifica del Politecnico in città continua ad essere un punto di riferimento d'eccellenza, non solo a livello nazionale. Nei giorni scorsi, i risultati dei primi esperimenti effettuati dal team del campus di via Previati (con il coordinamento delle docenti Monica Papini e Laura Longoni) sul letto del corso d'acqua sono approdati a "HydroSenSoft", evento patrocinato dall'Associazione internazionale per la ricerca in idraulica, che a Madrid ha presentato i sensori innovativi per il monitoraggio idraulico-ambientale. Intensa sperimentazione. L'operazione di monitoraggio del Caldone è stata avviata nei mesi scorsi sulla base di un accordo di ricerca stipulato tra l'ateneo e il Comune di Lecco, che hanno finalizzato l'impegno all'osservazione, analisi e modellazione del torrente. L'intesa, coordinata per il Comune dall'assessore all'urbanistica Gaia Bolognini, prevede un'intensa sperimentazione volta alla misura di svariati indicatori (portata, livelli, trasporto di sedimenti). A Madrid, alla presenza di esperti del settore provenienti da svariate nazioni, il professor Alessio Radice del Politecnico ha mostrato come si effettua la misurazione della portata fluente nei pressi della località SanfEgidio sfruttando riprese filmate del corso d'acqua. Nuovo seminario di studio. I cambiamenti climatici di questi anni ci impongono di adeguare il processo di pianificazione e prevenzione per ridurre il rischio idrogeologico soprattutto in un territorio come il nostro, cui le abitazioni e le attività antropiche sono sorte lungo i corsi d'acqua - ha commentato la Bolognini -. Il progetto prevede l'impiego di tecnologie sperimentali ma lowcost (a catturare l'attenzione i "sassi gialli" posizionati nel torrente), valore aggiunto in un momento di difficoltà economiche per gli enti pubblici. Alla fine di aprile, in occasione di un altro importante convegno internazionale che si terrà a Vienna (European Geosciences Union), verranno presentati anche i risultati inerenti la valutazione del trasporto dei sedimenti lungo il Caldone sempre al fine di valutare il rischio idrogeologico lungo il torrente. C.DOZ. Presentato a Madrid il sistema di monitoraggio del Caldone -tit_org-

Brucia la canna fumaria, paura per una novantenne

[Redazione]

Bmcialacaimafimaria, pauraperunanovanteime Maggianico L'incendio è scoppiato ieri mattina e nella casa di un'anziana sono intervenuti i pompieri ssmms La canna fumaria ha preso fuoco mentre si trovavano in casa, ma la pronta reazione del figlio della proprietaria ha permesso di evitare il peggio e di allertare i vigili del fuoco. Attimi di paura ieri in via Donizetti 39 a Maggianico, nell'abitazione di una donna novantenne. L'incendio è scoppiato intorno alle 11.30. Per fortuna a quell'ora, in casa con l'anziana c'era il figlio, che si è accorto delle fiamme provenienti dalla canna fumaria. L'uomo ha portato in salvo l'anziana madre e ha cercato di domare le fiamme, mentre attendeva l'arrivo dei Vigili del fuoco, che aveva provveduto ad allertare. I pompieri hanno lavorato fino alle 13 per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza la zona. Per fortuna i danni sono stati contenuti e l'anziana ha potuto fare ritorno nella propria abitazione. B.Ber.vigili del fuoco al lavoro ieri mattina a Maggianico -tit_org-

Cara Provincia - Se a ripulire dalla spazzatura sono i nonni

[Gianfranco Longhi]

Cara Provincia Se a ripulire dalla spazzatura sono i nonni Cara Provincia, domenica a Brivio c'è stata la pulizia del territorio, come sempre quintali di immondizia recuperata al bordo delle strade e nei campi, come sempre la maggioranza dei volontari erano nonni. L'Italia sarà anche una repubblica fondata sul lavoro ma una bella mano a questo lavoro la danno i nonni. C'è chi li chiama pensionati, chi vecchi, anziani o terza età, scherzosamente anche dipendenti Inps, io li chiamo nonni, perché quella di nonno è la condizione particolare di chi lavora gratuitamente. Hanno sostituito i servizi sociali una volta erogati dallo stato e pian piano lo stanno sostituendo anche nella cura del territorio. Li vedi, uomini o donne senza distinzione, a fare i baby sitter, meglio dire a fare i nonni, mentre i figli sono al lavoro e l'asilo è troppo costoso. O peggio perché ci sono situazioni traumatiche di separazioni conflittuali. Chi guida il famoso piedibus? Quasi sempre un nonno che con tanta pazienza e amore accompagna i bimbi a scuola facendogli fare una bella camminata. Quasi tutti i servizi agli anziani non autosufficienti e ai disabili sono effettuati da loro. Li vedo sui mezzi che accompagnano queste persone negli ospedali; ci sono anche quando c'è da portare un pasto caldo a chi non può cucinare. Quando i figli hanno bisogno: banca, comune, prenotazione visite mediche, incombenze fiscali; sempre pronti. E tutto questo con un sorriso. Nonno, domani mi porti a calcio? Una richiesta quotidiana. Quando poi si parla di cura del territorio, l'apparato statale è abbastanza assente, con gli Alpini, la protezione civile o come semplici volontari, puliscono sentieri, tagliano piante per liberare gli alvei dei fiumi, sistemano i boschi e intervengono in situazioni critiche come terremoti e alluvioni. Adesso sono presenti anche nelle discariche comunali a gestire l'afflusso delle persone e lo smaltimento dei rifiuti. Dimenticavo, con la pettorina arancione si mettono nei punti critici fuori dalle scuole e fanno attraversare bambini e genitori in sicurezza. Siccome sono nonni tutto questo è gratuito, senza compenso e magari senza un grazie. Poi sento dire che i nonni sono un peso per il bilancio dello stato, sono una ricchezza, i pesi sono altri! _ GIANFRANCO LONGHI email La pulizia dell'Adda tra Brivio e Imbersago (foto d'archivio) -tit_org-

Cascata di Cenghen Ripulito il sentiero

[Redazione]

Abbedid lavoro importante sul fronte della prevenzione, per evitare Ripulito il sentiero in caso di forti piogge l'accuche porta alla cascata di Cen- mulo di materiali ed arbusti ghen. I volontari della prote- nell'alveo del torrente. Piogge zione civile e gli scout di Lecco che in primavera sono spesso e Cemusco, hanno risistema- forti ed abbondanti e rischiato il sentiero in vista della bei- no di trascinare a valle matela stagione, rendendolo fruibì- riale, che poi crea l'effetto dile liberandolo dai rovi e dalle ga, con il rischio di esondaziosterpaglie. ne. P. San. I volontari della protezione civile in una seconda giornata di lavoro hanno pulito gli argini del torrente Zerbo, completando un intervento già cominciata lo scorso anno. Un -tit_org-

Usb Pubblico Impiego

Sciopero: ecco i servizi garantiti in municipio

[Redazione]

Usb Pubblico Impiego In occasione dello sciopero generale indetto del 30 marzo indetto dall'associazione Usb Pubblico Impiego, saranno garantiti esclusivamente i servizi di stato civile (accoglimento della registrazione delle nascite e delle morti), cimiteriali (trasporto, ricevimento e inumazione delle salme), polizia municipale, pronto intervento stradale, Protezione civile, [v. F.] -tit_org-

LEDRO

Si perde dentro la nebbia Settantenne ritrovato in serata = Si perde per colpa della nebbia: settantenne ritrovato

[Redazione]

LEDRO Si perde dentro la nebbia Settantenne ritrovato in serata I ALDO CADILI A PAGINA 33 LEDRO Si perde per colpa della nebbia: settantenne ritrovato LEDRO Un "nebbione" da terre padane che ieri pomeriggio gravava sull' alta valle di Ledro è stata la causa di una disavventura, fortunatamente conclusa a lieto fine, per un anziano di Tiarno di Sotto, Mario Fedrigotti, 70 anni, finanziere in congedo. Era partito da casa attorno alle 11 per una escursione sulla zona del monte Corno, l'altura che sovrasta il lago di Ledro. Per la mancanza di visibilità il ritorno è risultato impossibile ed allora con il telefonino ha allertato i vigili del fuoco volontari. Sono partiti i pompieri dei corpi di Tiarno di Sotto, Tiarno di Sopra, Bezzecca, Con- cei e Pieve e il soccorso alpino. Inizialmente avevamo contattato il disperso tramite il suo telefonino, ma per la mancanza di riferimenti era impossibile individuare con precisione dove di trovava. Poi nulla - ha commentato Oreste Leonardi, il comandante dei vigili di Tiamo di Sotto - Il silenzio è durato per qualche tempo ed attorno alle 19 siamo riusciti a ripristinare il collegamento telefonico e localizzarlo. Era finito in una zona impervia tanto che per recuperarlo è stato necessario l'apporto degli uomini del soccorso alpino che lo hanno "imbragato" per riportarlo su di un terreno accessibile. (a.cad.) Intervento notturno per il soccorso alpino in valle di Ledro -tit_org- Si perde dentro la nebbia Settantenne ritrovato in serata - Si perde per colpa della nebbia: settantenne ritrovato

cles - il futuro dell'agricoltura

Al liceo Russell conferenza sul metodo "Aquaponics"

[Redazione]

CLES IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA Al Bceo Russell conferenza sul metodo ^Aquaponics^ CLES Domani dalle 8.30 alle 10.30, nell'aula a gradoni del liceo Russell, si terrà la conferenza "Aquaponics, thè future of Food" con l'intervento di dottor Roberto Barbiero, dell'Osservatorio trentino sul clima della Provincia, Dipartimento protezione civile. E un'iniziativa del Liceo Russell in collaborazione con Biosphere 2 e ã Università di Arizona (Usa) a corredo della mostra inaugurata mercoledì, giornata mondiale dell'acqua, nell'atrio della scuola. Per quanto riguarda la conferenza di domani, il programma prevede una breve introduzione sul progetto Aquaponics e sulla sua validità in futuro; a seguire l'intervento di Barbiero, che approfondirà il tema sul ruolo della risorsa acqua e sui problemi di gestione che derivano dai cambiamenti climatici in un contesto di conflittualità sociale ed economica. La partecipazione alla conferenza è libera. Il metodo Aquaponics utilizza 90% di acqua in meno rispetto all'agricoltura tradizionale. L'acqua e i nutrienti vengono riciclati mediante un processo a circuito chiuso che conserva l'acqua. Il fatto che il sistema Aquaponics ricicla l'acqua lo rende un metodo ideale per la coltivazione in zona aride e con poca acqua, (g.e.) -tit_org- Al liceo Russell conferenza sul metodo Aquaponics

La pressione della piena apre il "Fontanazzo" ma c'è la ricetta per evitare l'alluvione

[Redazione]

La pressione della piena apre il "Fontanazzo" ma c'è la ricetta per evitare l'alluvione. C'è un problema, come osservano gli studenti della 2adella media di Roncoferraro, mentre con il loro laboratorio da campo, e un modellino di argini pieni di acqua, danno dimostrazione su come contenere la pressione di piena. Quando il fiume si ingrossa, questo provoca il formarsi di canalizzazioni che convogliano le acqua sul piano di campagna oltre gli argini, che si evidenziano con delle risorgive. Il perdurare del fenomeno può produrre erosioni e poi rotture delle sponde con i relativi effetti di inondare il territorio circostante. Per queste ragioni rigurgiti o "fontanazzi" come si usa definirli, vanno immediatamente circoscritti con un muro di sacchi di terra mezzi pieni perché così non lasciano spazi vuoti tra di essi. Il muro si alza fino a quando il rigurgito termina e questo vuoi dire che l'altezza della recinzione ha determinato una pressione contraria che ha stabilizzato la fuga d'acqua. Questo porta gli stessi studenti a ricordare la piena del Po, che nel 1872 ha colpito l'abitato di Sermide e l'area circostante, con gli effetti tragici che produsse sulla popolazione. Dispiegato un foglio del giornale francese Le Monde Illustré, si vede un reportage di immagini proprio di Sermide allagata e un'esposizione degli eventi, che vedono disegnata la popolazione ammassata con beni e animali sugli argini, l'intervento per fornire derrate alimentari agli sfollati, scende di panico. Per gli studenti è meglio agire in via preventiva che attendere l'evento di una rotta ingovernabile, distruzioni e tragedie. -tit_org- La pressione della piena apre il Fontanazzo ma è la ricetta per evitare alluvione

Attacco a Londra, 4 morti Terrorista semina il panico e poi viene ucciso = Quattro morti Con l'auto sulla folla sul Westminster Bridge

[Alessandro Carlini]

L'ATTENTATO fôura a Westminster investe i pedoni con un'auto e cerca di entrare in Parlamento. Attacco a Londra, 4 morti Terrorista semina il panico e poi viene ucciso. Venti persone sono rimaste ferite, il racconto dei trentini: Tensione in molte zone della città. Quattro morti e venti feriti. È il bilancio del pomeriggio di sangue nel cuore di Londra. Dopo aver colpito in tutta Europa, il terrore torna a far paura nella capitale britannica: un uomo sui 40 anni si è lanciato a tutta velocità con un Suv lungo il Westminster Bridge, travolgendo molte persone per poi finire la sua corsa davanti al Parlamento. Dopo essere uscito dal veicolo è colpito a morte un agente di polizia con un coltello ed è caduto sotto il fuoco dei poliziotti. I racconti dei trentini a Londra: È stata una giornata di tensione in tutta la città. I SERVIZI DA PAGINA A PAGINAò FERRURE A LONDRA Quattro morti Con l'auto sulla folla sul Westminster Bridge ALESSANDRO CARLINI LONDRA - Quattro morti e 20 feriti. Il capo dell'antiterrorismo di Scotland Yard, Mark Rowley, diffonde il bilancio, ancora provvisorio, di un pomeriggio di sangue nel cuore di Londra mentre il Big Ben rintocca le diciotto. Dopo aver colpito in tutta Europa, il terrore non ha risparmiato la capitale britannica: ieri un uomo sui 40 anni - secondo alcune fonti, smentite in serata, avrebbe dovuto essere Trevor Brooks, noto come Abu Izzadeen, imam di Clapton e considerato un predicatore d'odio si è lanciato a tutta velocità con un Suv lungo il Westminster Bridge, travolgendo molte persone, per poi finire la sua corsa proprio davanti ad uno degli ingressi del Parlamento. È uscito dal veicolo e, armato di coltello, ha colpito a morte un agente di polizia per cadere lui stesso sotto il fuoco di reazione dei poliziotti. Urla e panico tutto intorno, mentre scattava l'allarme rosso di Scotland Yard e venivano chiusi gli ingressi del palazzo della politica, e poco dopo i cancelli di Buckingham Palace con la regina al suo interno, la vicina metropolitana e perfino il London Eye, la ruota panoramica dall'altra parte del Tamigi, con la gente rimasta per quasi un'ora bloccata dentro le cabine. Decine le ambulanze accorse sul posto, mentre dal cielo le eliambulanze atterravano nel prato davanti a Westminster in una scena da prima linea. Non c'è stato nulla da fare per una donna e un'altra persona investite nella folle corsa della 404 che ha causato anche diversi feriti, fra cui tre agenti di polizia e altrettanti studenti francesi: anche una giovane bolognese, che vive a Londra da 6 anni, è rimasta lievemente ferita, ha riferito un'assistente familiare, Silvia Grandi, docente all'università di Bologna. Fin da subito si è pensato ad un attacco terroristico e la conferma è arrivata rapidamente, da Scotland Yard, che aveva già attivato le misure per mettere in sicurezza la premier Theresa May all'interno del Parlamento, proprio nel giorno del Question Time. Le sue guardie del corpo l'hanno portata via in pochi minuti, ha raccontato il deputato conservatore Andrew Bridgen. Messo in salvo il capo di governo è stato ordinato il lockdown per Westminster, nessuno poteva entrare e uscire, con i deputati e i Lord che hanno atteso con pazienza che rientrasse l'allerta. Fuori, intanto, i soccorsi andavano avanti. Ho visto ferite terribili, catastrofiche, ha raccontato un giovane medico del St. Thomas Hospital, il più vicino al luogo dell'attacco. Grande coraggio è stato mostrato dal deputato Tobias Ellwood, ex capitano dei commandos, che ha tentato, senza però riuscirci, di tenere in vita l'agente ferito a morte all'ingresso del Parlamento. Mentre ha avuto più fortuna una donna che lanciata nel Tamigi dal Westminster Bridge è stata recuperata dai soccorsi. Nelle prime ore convulse si era parlato di due assalitori ma la Met Police ha poi escluso la presenza di un complice, affermando che un solo uomo sarebbe dietro l'azione terroristica. Torna quindi a colpire un lone wolf, un lupo solitario, come già accaduto di recente al mercato di Natale a Berlino. E ancora una volta le armi utilizzate sono di uso comune, un coltello da cucina, fotografato mentre il sospetto veniva soccorso dopo essere stato colpito dalla polizia, e un veicolo lanciato ad alta velocità. E molti ricordano il precedente di Michael Olumide Adebolajoe Michael Oluwatobi Adebowale, i due terroristi britannici di origini nigeriane che nel 2013 nel sud di Londra uccisero il soldato di Sua Maestà Lee Rigby con una mazzetta, dopo averlo investito.

La Gran Bretagna ha cercato fin da subito di reagire al nuovo attacco nella ormai sua lunga storia di lotta al terrore. La premier May ha riunito il comitato di emergenza, sebbene l'allerta terrorismo per il momento resti al livello grave, secondo solo a quello critico. Il governo ha espresso cordoglio per le vittime, ringraziato le forze dell'ordine e i soccorsi per il loro rapido intervento e ricordato l'impegno per mantenere la sicurezza del Paese. E già oggi il Parlamento si prepara a tornare al business as usual, annunciando che Comuni e Lord si riuniranno nei consueti orari. Nel bilancio una ventina di feriti tra cui una giovane bolognese. Le autorità non hanno divulgato l'identità dell'assaltatore che è stato poi ucciso dalla polizia. L'uomo ha finito la corsa davanti al Parlamento. È uscito dal veicolo e ha accoltellato un agente di polizia. **ATTENTATO -tit_org-** Attacco a Londra, 4 morti Terrorista semina il panico e poi viene ucciso - Quattro morti Con l'auto sulla folla sul Westminster Bridge

Si ferisce con la motosega Soccorso nel bosco dei Sorni

[Redazione]

L'intervento Quarantenne medicato alla gamba Un uomo è stato soccorso ieri mattina nei boschi di Sorni, in località Maso San Valentino. Sono intervenuti, verso le 11, i vigili del fuoco volontari di Lavis e l'ambulanza mandata dalla centrale operativa di Trentino emergenza 118. Sul posto c'era il personale della Forestale. L'uomo ferito, 42 anni, stava lavorando con la motosega quando, forse per una distrazione, si è procurato un taglio alla gamba. È stato accompagnato in ambulanza al pronto soccorso del Santa Chiara per la medicazione e per ulteriori accertamenti. - tit_org-

Una sala polivalente in regalo ai terremotati = La sala polivalente fatta dai volontari

[Redazione]

LIVO Una sala polivalente regalo ai terremotati 42 La sala polivalente fatta dai volontari LIVO-1 volontari di Livo hanno consegnato alla comunità di Castelsantangelo sul Nera la prima struttura in legno del paese marchigiano colpito dal terremoto. Una sala polivalente di circa 120 metri quadrati, trasportata dalla Val di Non al Centro Italia e assemblata in tempi record. Ci auguriamo che questo possa essere il primo raggio di sole di una nuova primavera per tutti gli abitanti è il pensiero del sindaco di Livo Ferruccio Zanotelli, orgoglioso di rappresentare una comunità che si è dimostrata unita nel sostenere Castelsantangelo. Un'iniziativa realizzata grazie alla solidarietà degli alpini di Livo, dei vigili del fuoco volontari, dell'associazione carabinieri in congedo e della Pro loco. Non è peraltro mancato il sostegno del presidente dei Nuovi della Val di Non Giorgio Debiassi e determinante è stato il coordinamento da parte del sindaco Zanotelli, che si è tenuto costantemente in contatto con l'amministrazione di Castelsantangelo sul Nera guidata dal primo cittadino Mauro Falcucci. Quest'ultimo, proprio ieri ha inviato a Livo una toccante lettera di ringraziamento: Nell'evento terribile che ha cancellato la vita di tante persone e la bellezza dei luoghi, si è levata in silenzio una mano fraterna e premurosa verso il dolore. La vostra concreta e preziosa solidarietà nei confronti di questa piccola comunità, non solo ci ha commosso e ci ha fatto sentire meno soli, ma ha lasciato in noi un segno di autentica amicizia e fratellanza. La struttura donata dagli abitanti di Livo è la prima opera realizzata sul territorio di Castelsantangelo dopo gli eventi sismici iniziati a fine agosto dello scorso anno e rimarrà per tutta la comunità locale un ricordo indelebile. Secondo Falcucci, attraverso quest'opera Livo ha riacceso la speranza di poter risorgere dalla furia del terremoto, rispettando la nostra dignità in un momento molto difficile che ha fortemente compromesso i luoghi tanto amati. Grazie all'ammirevole impegno che hanno profuso e alla capacità professionale di trattare il legno, in soli tre giorni i volontari sono riusciti a realizzare una bella struttura completamente allestita (termoconvettori, impianti elettrici e idrici e persino le tende alle finestre). La tempistica da record, la maestria e la guida attenta di Nicola e Gabriele Conter, hanno dato prova che quando si lavora con il cuore, non esiste ostacolo al raggiungimento di qualsiasi traguardo. A lavori completati, come è da tradizione in Trentino, i volontari hanno appeso all'apice della struttura un ramo di pino quale segno augurale e di buon auspicio per la rinascita del comune. A questa prima costruzione, dove si aggiungeranno i moduli per gli uffici del Comune, un'altra struttura già pronta e proveniente sempre dal Trentino, stavolta dalla Val di Cembra, sarà ubicata a breve sullo stesso sito dove troveranno posto, nelle immediate vicinanze, anche i moduli delle Poste e dei Carabinieri forestali, in modo da completare l'intero nucleo operativo. Al sindaco Zanotelli, al presidente degli alpini TuBio Conter e a tutti i volontari sono stati consegnati attestati di riconoscenza e una targa ricordo. An.Bg. Consegnata alla comunità terremotata di Castelsantangelo che ringrazia: La vostra concreta solidarietà ha commosso -tit_org- Una sala polivalente in regalo ai terremotati - La sala polivalente fatta dai volontari

Capanne abusive a Lazago completata la bonifica

[Redazione]

LUNGO IL PASSIRIO Capanne abusive a La2ago completata la bonifica MERANO Si è completato lo sgombero degli insediamenti abusivi lungo il Passino a La2ago su entrambe le sponde e nelle isolette in mezzo al letto del torrente. Una decina le baracche sgombrate, che poi tanto baracche non erano visti i lavoratori in muratura che in alcuni casi erano giunti a realizzare gli occupanti. L'ordine di bonifica era stato firmato dai sindaci di Merano e Scena, dopo le segnalazioni della guardia di finanza e i pareri della protezione civile e della polizia municipale. Non sarà vietato frequentare l'ambiente fluviale, ma senza la costruzione di strutture permanenti. I lavori sul Passino a La2ago -tit_org-

Scola: in tutta la diocesi campane a festa per il Papa

[Simone Marcer]

Suoneranno sabato alle 8 Francesco atterrer SIMONE MARCER Campane in festa sabato. Alle 8 tutte le chiese della diocesi ambrosiana (1.107 parrocchie) suoneranno per l'arrivo di papa Francesco. Su desiderio del cardinale Angelo Scola, quando il Pontefice scenderà dall'aereo all'aeroporto di Uinate - fanno sapere daH'arcidiocesi -, verrà accolto dal "coro" delle campane che suoneranno contemporaneamente. Un segnale della gioia con cui la diocesi accoglie la visita del Papa che si tratterà in città (e a Monza) per tutta la giornata. Una presenza che richiede un notevole sforzo sotto il profilo della sicurezza. I primi a farne le spese sono stati gli orologi pubblici lungo il percorso della visita del Pontefice, che sono stati sigillati come misura preventiva per evitare che possano essere utilizzati come deposito per ordigni. Sigilli per lo stesso motivo anche ai tombini. Sarà una giornata di festa, ma anche di mobilitazione per garantire la massima sicurezza all'indomani dell'attentato a Londra: 1.500 agenti delle forze dell'ordine, 191 vigili del Fuoco, 7.990 volontari di cui 4.190 di Protezione civile e 3.800 della curia arcivescovile, questi i numeri messi in campo, con la previsione, da parte delle due prefetture, di un ulteriore rafforzamento del dispositivo di sicurezza, in vista di questo evento straordinario. Il piano scatterà alla 1 di notte di domani, venerdì 24, e si concluderà quasi 48 ore dopo, alla mezzanotte del 25. Un unico centro di coordinamento interforze nella sala operativa di via Drago (come per Expo) che gestirà sicurezza, viabilità e mobilità. Gli spostamenti del Papa, tempo permettendo, sono previsti su auto scoperta. Due le "zone rosse", ad alta sicurezza, in corrispondenza di altrettante tappe del Pontefice: alle case Aler di via Salomone, dove papa Francesco arriverà alle 8.30, e in piazza Duomo (9.30-11). All'incontro con gli abitanti delle Case Bianche si può accedere solo con un pass, mentre non sono previsti accrediti per assistere all'Angelus e al saluto di papa Francesco in piazza Duomo alle 11, dopo l'incontro con i sacerdoti e i consacrati in cattedrale. La piazza pertanto sarà chiusa con il sistema dei controlli ai varchi sul modello di quanto è già stato fatto per il concerto di Capodanno. Tré (più una) invece le zone interessate dal passaggio del corteo papale (e da provvedimenti viabilistici): da Linate a via Salomone (Zona 4, Milano Est), dalle case popolari al Duomo, dal Duomo (Zona 1, Milano Centro) a San Vittore (dalle 11.30), nel pomeriggio in viale Fulvio Testi, per il trasferimento da Milano a Monza e viceversa, e infine San Siró (Zona 8), per l'incontro con i cresimandi e cresimati, alle 17.30. Nel grafico sopra l'elenco in dettaglio delle vie, dove sarà effettuata una chiusura a tempo, con divieto di sosta e rimozione forzata dei veicoli. I residenti nelle tré aree interessate dai divieti e dalle chiusure al traffico sono stati o verranno informati con locandine distribuite o affisse nelle portinerie dei palazzi, nelle attività commerciali e sui veicoli in sosta. Chiuse anche le stazioni della metropolitana di Duomo1 -M3 (fino alle 13 di sabato), Sesto FS MI (dalle 11 alle 17) e Lotto M5 (dalle 11 alle 17), San Siró Ippodromo (dalle 11 fine evento) e Segesta M5 (dalle 17 in poi). Presso lo stadio verrà istituito un posto di comando avanzato. Verso la visita Partono dalla 1 di domani le misure di sicurezza. Attivata la stessa centrale di Expo. Sigillati gli orologi stradali LA GIORNATA DEL PAPA A MILANO ORE 8 Arrivo all'aeroporto di Milano-Linate. IO v,Visita alle Case Bianche di via Salomone. Qui incontrerà tré famiglie nei A rispettivi appartamenti. Quindi incontrerà i residenti sul piazzale e i rappresentanti di famiglie rom, slamiche e immigrati (ORE 10 In Duomo incontro con i sacerdoti e i consacrati, introdotto dal saluto dell'Arcivescovo Scola. Per l'occasione il Pontefice dialogherà con i religiosi presenti i ORE 11 / Angelus in piazza Duomo '. IO I - J., Al carcere di San Vittore - incontro con i detenuti ' ORE 12. IO Y, Pranzo nel terzo raggio ' con i detenuti ØØ LE AREE TO PARCO i DI MONZA;? ' ' TSTADJO SAN S1R0; ' ".i^ dalle ore 8BST Da per LE MODIFICHE/ CCATE DALIA VISITA DEL PAPA It 1 DI SAN VITTORE 'È SO per sen el 25 ADI [leo att lem TR 5erffiPIAZZA. DUOMO SALOMONE " AEROPORTO:**;^, DI UÑATE STAINVIASAIOMONE mettere l'allestimento del palco e delle ne, il divieto di sosta forzato è disposto marzo fino alle ore 12 del 25 marzo OMEAZZA e 24 alle 20 del 25 marzo a la ZTL Stadio Meazza prevista anifestazioni sportive e i grandi eventi OPOLITANA chiuse tè Lotto e Duomo Vi. LE LAVIABII VIE INTERESSATE "' -

i" Via Novara Via Caprini Via Montale Via Lampugnano Via Cechov Via de Gasperi Via Tesio. - iH Liti DAID. IVIETI 0
""ä Corso di Porta Vittoria Piazza San Pietro in Gessate Corso Porta Vercellina Via Verziere Via G.B. Vico Piazza
Cordusio Via Bandello Piazza SS. Pietro e Lino Via Bosso Corso Magenta Via degli Olivetani 1 DIVIETI DI SO 1
DIVIETI DI SOSTA FORZATA SARANNO Dalle ore 0 del 24 marzo alle ore 20 del 25 marzoSTA CON RIMOZIONE
ATTIVI: 48 ore prima del provvedimento verranno sistemati i cartelli di divieto " Via Repetti -i Via Marco Bruto " Piazza
Ovidio;-Via Attilio Regolo i Via Numidia ii Via Salomone À Via Mecenate Viale Corsica i Via Lomellina i Piazza Grandi,
Corso XXII Marzo i. Piazza Santa Maria del Suffragio -tit_org-

MEDIGLIA**I migranti? Sono "Amici della città"**

[Redazione]

MEDIGLIA migranti? Sono "Amici della città" Quando i richiedenti asilo diventano gli "Amici della città". Succede a Mediglia (Milano) dove i migranti sono operativi da qualche giorno accanto ai volontari della Protezione civile per svolgere una serie di servizi di pubblica utilità. Abbiamo promosso la formazione del gruppo, in maniera volontaria, ma con la necessaria copertura dell'assicurazione a cura del Comune - spiega il vicesindaco di Mediglia, Gianni Fabiano - . E richiedenti asilo presenti sul nostro territorio hanno accettato di confluire nel gruppo della Protezione civile. Il tutto è stato possibile grazie a un accordo sottoscritto con la cooperativa Il Melograno che sta dando ospitalità ai richiedenti asilo. I primi interventi sono stati svolti con due gruppi di volontari, uno a Mombretto e l'altro nella frazione di Bustighera: 12 in tutto i migranti impegnati in questa prima fase per la manutenzione del verde in collaborazione con 13 volontari della Protezione civile. (G.Bos.) -tit_org-

IN CORSO LECCE**Donna investita da un'auto Le sue condizioni sono gravi***[Redazione]*

IN CORSO_IJE CE_ Donna investita da un'auto Le sue condizioni sono gravi Gravissimo incidente martedì sera poco dopo le 19 in corso Lecce, tra corso Appio Claudio e corso Regina Margherita. Una donna di 36 anni di nazionalità marocchina che stava attraversando la strada nella carreggiata centrale, è stata investita pieno da una Dacia Logan. Il conducente dell'auto si è immediatamente fermato ed ha prestato i primi soccorsi. Chiamato immediatamente 112, mentre sul posto si sono recati i vigili urbani della sezione anti infortunistica. La donna, che non ha mai perso i sensi, è apparsa subito in condizioni critiche. La vittima dell'investimento è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, sottoposta a Tac, è poi stata ricoverata in reparto. Nella tarda serata, però, le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. La prognosi della marocchina è riservata, ma non dovrebbe correre pericolo di vita. La polizia municipale invita chi ha assistito al sinistro, a contattare il numero telefonico 011.26509/10. -tit_org- Donna investita da un'auto Le sue condizioni sono gravi

Tempi più veloci per i fondi del dopo-alluvione

[Redazione]

REGIONE PIEMONTE La Regione accelera lo stanziamento dei fondi per il dopo-alluvione e snellisce le procedure per rimuovere il materiale che si è accumulato negli alvei dei fiumi e sui terreni privati. Questo il contenuto di due ordinanze firmate ieri dal presidente, Sergio Chiamparino. La prima riguarda le procedure abbreviate e semplificate per la rimozione del materiale dagli alvei e dai terreni privati. Le norme in deroga saranno valide fino a tutta la durata dello stato d'emergenza. La seconda ordinanza è l'approvazione e la concessione formale dei contributi per gli interventi di somma urgenza delle province di Cuneo e Torino, coperti dall'assegnazione statale di 51 milioni di euro. Si tratta di 940 interventi, in parte già eseguiti dai soggetti beneficiari e in parte di prossimo inizio, volti alle prime ricostruzioni e alla riduzione dei rischi connessi all'evento alluvionale. Per dieci interventi, oltre ai precedenti, il dipartimento della Protezione civile ha chiesto chiarimenti che, promette la Regione, verranno forniti a strettissimo giro. [al.ba.] -tit_org-

Curno-Norcia La solidarietà in viaggio su 55 camper

[Remo Traina]

Curno-Norcia La solidarietà in viaggio su 55 camper REMO TRAINA Da Curno ad Amatrice, ma anche Norcia e tutti quei minuscoli paesi che sono stati colpiti a più riprese dal terribile sisma dei mesi scorsi. E questo il viaggio che, alla fine, è stato affrontato da 55 caravan e roulotte attrezzati con beni di prima necessità (soprattutto coperte e piumoni per ripararsi dal freddo), materiale didattico e, a Natale, anche doni per i più piccoli. Non a caso l'iniziativa, avviata lo scorso novembre, è stata ribattezzata Babbi Natale per i terremotati. Un grande lavoro di squadra coordinato a Curno nella sede operativa del concessionario di caravan e camper Fustinoni sport e al quale hanno partecipato numerose realtà associative: dal gruppo Amici di Paride onlus di Lumezzane al gruppo FB Caravanisti solidali, alla Ciuma di Certaldo, delegazione toscana che è stata seguita nelle operazioni di trasferimento dei mezzi nei paesi terremotati da una troupe di Rai Regione e altri gruppi caravanisti regionali. Anche questa entusiasmante avventura è terminata e siamo riusciti a portare 55 caravan nelle città e paesi martoriati dal sisma - racconta Cristina Fustinoni -. Qui le richieste provenivano da pastori e agricoltori ma negli ultimi tempi anche dalla gente che non vuole più restare negli alberghi troppo lontani dai paesi di origine. Grazie al tarn tarn sui social e sui giornali sono stati recuperati decine di caravan, donati o concessi in comodato gratuito. Questa operazione di solidarietà ha coinvolto centinaia di volontari e soprattutto i 500 caravanisti che attraverso i social e il passa parola si sono attivati per le operazioni di trasporto e di traino dei mezzi - aggiunge Cristina Fustinoni -. Sicuramente una soluzione provvisoria che, però, consente alla gente di restare nei propri paesi per continuare a lavorare, soprattutto quando si tratta di contadini, in attesa di sistemazioni definitive. Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo avuto l'onore di consegnare a un incaricato del Movimento per la vita di Bologna un camper donato da un benefattore milanese, che verrà usato da un gruppo di volontari del Centro di aiuto alla vita di Ascoli Piceno impegnato nelle zone colpite dal terremoto come supporto alle donne in gravidanza. Siamo davvero grati al benefattore e alla signora a Fustinoni che ci ha permesso di disporre del mezzo, afferma Anita Gasparrini, segretaria del Cav di Ascoli Piceno. Il camper verrà benedetto domani da monsignor Giovanni D'Erede, ad Ascoli Piceno, nell'ambito del convegno nazionale Amici (Associazione medici cattolici italiani) al quale parteciperanno anche il cardinale Edoardo Menichelli, assistente nazionale dei medici cattolici, il ministro della salute Beatrice Lorenzin e il presidente del Movimento per la vita Gianluigi Gigli. ORIPRODUZIONE RISERVATA Il bilancio. Si è chiusa l'operazione coordinata da Fustinoni sport I mezzi sono stati trasferiti e messi a disposizione dei terremotati La consegna di uno dei mezzi: a destra Cristina Fustinoni -tit_org-

"Carneficina" di fauna selvatica sei gli animali trovati morti

00000000 | IP: 93.63.248.154

[Riccardo Saccon]

"Carneficina" di fauna selvatica sei gli animali trovati morti FONTANAFREDDA Riccardo Saccon FONTANAFREDDA Giorni di lavoro intenso per Valter Bergamo e i suoi collaboratori del Centro unico di recupero per il soccorso della fauna selvatica che ha sede nell'area a sud di Vigonovo, zona verde e ricca di risorgive. Negli ultimi giorni, infatti, ben sei sono gli animali selvatici recuperati morti, a seguito di incidente o rinvenuti lungo strade e sentieri di montagna. L'ultimo è stato un capriolo rinvenuto privo di vita lungo il Ruial, nella valle di San Tome a D'Ardo. Ad avvistarlo, un escursionista di Fontanafredda che ha subito allertato il Centro diretto da Bergamo. Sempre nel fine settimana un cervo ha avuto la peggio in uno scontro con un'auto lungo la Pedemontana. L'incidente, accaduto di sera, non aveva permesso di recuperare subito l'animale gravemente ferito, che si era allontanato e il suo recupero è stato possibile solo la mattina seguente. In tutto, nell'ultima settimana sono stati recuperati quattro caprioli, un cervo e un tasso. Un picchio, dopo però un periodo di relativa calma. Dall'inizio dell'anno ad oggi conferma l'Ufficio Caccia e pesca di Pordenone - abbiamo avuto un totale di 24 animali recuperati, tra morti per cause naturali o a seguito di incidente. Un numero in linea con l'andamento annuale dello scorso anno quando nell'intero anno vennero recuperati un centinaio di animali. Gli incidenti non capitano però solo lungo le strade della montagna o della Pedemontana. In questi casi è sempre doveroso chiamare il Centro di Fontanafredda al 335 5636378, direttamente o tramite i Carabinieri, mentre all'ufficio Caccia e pesca andranno rivolte le richieste di risarcimento dei danni patiti. Nei prossimi giorni le carcasse degli animali verranno portate nella Riserva naturale del lago Cornino (in provincia di Udine), gestita dalle Guardie forestali regionali, dove a smaltirle saranno chiamati i grifoni che lì vivono. Intanto al Centro di Fontanafredda sono in via di guarigione alcuni animali che da tempo godono delle cure dei volontari: una poiana, un falco pellegrino e un falco picchiaiolo. Per la loro liberazione verrà organizzata una festa cui saranno invitate anche alcune scolaresche. Diversi sono gli uccelli che arrivano al Centro. L'ultimo è un merlo recuperato con un'ala rotta. Non mancano i cigni che, una volta guariti, hanno la possibilità di riguadagnare da soli l'ambita libertà. riproduzione riservata Un gruppo di caprioli di notte lungo la Pedemontana pordenonese Sono purtroppo frequenti gli incidenti nei quali vengono uccisi - tit_org- Carneficina di fauna selvatica sei gli animali trovati morti

SPILIMBERGO**Solidarietà, torna la "pasta per Amatrice"***[Redazione]*

SPILIMBERGO Solidarietà, torna la "pasta per Amatrice" SPILIMBERGO Ancora tanta solidarietà verso le popolazioni terremotate del centro Italia. La Pro Spilimbergo e Il Comune a ridosso del sisma di agosto avevano promosso lo scorso anno Il pranzo con amatriciana In piazza raccogliendo circa 8 mila euro. Il prossimo 1 aprile sarà Davide Battellino e la sua compagna Fiordaliso Bulfon, titolari del negozio alimentare "Sapori d'Italia", a realizzare un evento di beneficenza per la raccolta di nuove risorse destinate ai connazionali senza casa: Sarà l'occasione per degustare vini accompagnati da crostini - commenta; durante la degustazione, dalle 12 alle 14 serviremo una pasta all'Amatriciana "pasta per Amatrice" il cui ricavato con offerta libera sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Per aderire è necessario iscriversi direttamente in negozio, lo spazio a disposizione per l'evento non potrà superare i 100 coperti: Abbiamo bisogno di sapere quante persone parteciperanno, vi aspettiamo. -tit_org- Solidarietà, torna la pasta per Amatrice

SAN QUIRINO**Ladri alla protezione civile rubate taniche di carburante***[M.a.]*

SAN QUIRINO Ladri alla Protezione civile rubate taniche di carburante SAN QUIRINO - (m.a.) Ladri di gasolio nella sede della Protezione civile del Comune di San Quirino. L'altra notte qualcuno ha forzato le porte laterali del deposito mezzi che si trova in via Valle d'Istria e si è impadronito di tre taniche da 20 litri ciascuna che contenevano gasolio e benzina. Il danno è di circa 150 euro. All'interno della struttura non è stato toccato null'altro. Forse la banda è stata disturbata? Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Fontanafredda, che hanno avviato accertamenti e fatto un sopralluogo per cercare qualche elemento utile alle indagini. riproduzione riservata -tit_org-

VENEZIA Evacuati 8 appartamenti, 4 persone in ospedale. Una distrazione alla base del rogo

AGGIORNATO Santa Marta, inferno da una candela = Fuoco da una candela Panico a Santa Marta

Incendio nella casa di due anziani, lui invalido e lei sotto choc. Momenti di panico, sei gli intossicati Una distrazione scatena l'inferno, coppia di anziani (lui invalido) salvata dalla vicina Evacuati otto appartamenti, tre inagibili. Sei gli intossicati, di cui quattro in ospedale

[Giorgia Pradolini]

VENEZIA Evacuati 8 appartamenti, 4 persone ò ospedale. Una distrazione alla base del roc Santa Marta, inferno da ima candeb Incendio nella casa di due anziani, lui invalido e lei sotto choc. Momenti di panico, scigli intossica PANICO Incendio e paura ieri sera, poco dopo le 19, a Santa Marta. Un incendio ha devastato un appartamento al primo piano di un condominio per colpa di una candela mangiafumo, caduta su un calendario. Le fiamme si sono poi propagate sulle tende e da lì in tutta la casa, abitata da due anziani, marito disabile e moglie, salvati dalla vicina. | IL BILANCIO Sei gli intossicati soccorsi dai vigili del fuoco, di cui 4 portati in ospedale, otto gli appartamenti evacuati e tré inagibili. Ma le persone costrette a uscire sono state molte, a causa del fumo. Pradolini e Rosa alle pagine II e III Fuoco da una candela Panico a Santa Marta Una distrazione scatena l'inferno, coppia di anziani (lui invalido) salvata dalla vicini Evacuati otto appartamenti tré maghili. Scigli intossicati, di cui quattro in ospedale Giorgia Pradolini VENEZIA Nel giro di pochi secondi le fiamme si sono propagate in tutta la cucina. Momenti di panico e paura ieri sera in un edificio in Calle larga Santa Marta, dove una candela ha rischiato provocare una strage. Sono circa le 19 quando i coniugi Bellemo - lui 76 anni con problemi di mobilità, lei 72 anni - si trovano nella cucina del loro appartamento al primo piano. I due hanno forse finito di cenare e da una prima ricostruzione pare che la donna abbia acceso una candela mangiafumo. Da questa le fiamme si sarebbero propagate prima su un calendario e poi sulle tende della cucina. Nel giro di pochi secondi la stanza è circondata dalle fiamme. La donna corre a chiamare aiuto all'appartamento attiguo sullo stesso pianerottolo e la vicina, Daniela, che stava cenando in casa con un bambino, va a soccorrere Bellemo, infermo e bloccato sul divano da dove non riesce ad alzarsi da solo. Sono momenti di panico, le fiamme ormai alte iniziano a far scoppiare tutte le mattonelle del soffitto, tavelle in cotto. Una coltre nera di fumo invade le scale e anche agli altri appartamenti dell'edificio, qualcuno riesce ad uscire dallo stabile di colore rosso, ma ci sono famiglie ai piani superiori che restano imprigionate nelle proprie case fino all'arrivo dei pompieri. Alcune persone si rifugiano sul terrazzino, urlando Al fuo- co! Al fuoco!. Nel frattempo, la vicina Daniela riesce, con l'aiuto di un altro giovane, a portare in strada Bellemo e distenderlo a terra in attesa dei soccorsi, mentre la moglie in stato confusionario rimane seduta sulle scale, finché non viene portata via dai pompieri. Rimangono bloccati nella propria abitazione al secondo piano Roldano Zappalorto con la moglie Antonella De Bei e il figlio di 16 anni, oltre a due cagnolini. Anche Daniele Schiavini, all'ultimo piano, rimane ostaggio nella sua abitazione a causa del fumo, impossibile scappare sulle scale e per loro saranno necessarie le cure all'ospedale Civile di Venezia. I due coniugi Bellemo sono i primi ad uscire ed essere portati via con l'idroambulanza del Suem, mentre altri vengono soccorsi sul posto con bombole di ossigeno. Alla fine á le persone intossicate (di cui quattro in ospedale) e 8 gli appartamenti evacuati, di cui tré totalmente inagibili: quello interessato dalle fiamme, quello sopra, bruciacchiato, e quello sotto, allagato dall'acqua salsa utilizzata dai Vigili del fuoco. In quella zona, infatti, gli idranti non ci sono e gli operatori sono costretti a sparare l'acqua del canale. Diciotto i vigili del fuoco accorsi con mezzi antincendio, sia via acqua che via terra. Quattro squadre: due da Venezia e due dalla terraferma. Sul posto arrivano anche Polizia, Carabinieri e Vigili urbani, che resteranno a presidiare le operazioni tutta la notte. Per mezz'ora resta bloccato anche l'approdo Actv di Santa Marta. Le cause dell'incendio sono al vaglio del Niât (Nucleo investigativo territoriale antincendio). Le operazioni di messa in sicurezza dell'abitazione dura no diverse ore, i pompieri devono accertarsi della presenza o meno di focolai e della stabilità del solaio, che potrebbe esser stato raggiunto dalle fiamme. La gente corre in strada

anche dalle abitazioni vicine, qualcuno rientrando scopre l'amara sorpresa. Nonostante siano 8 gli appartamenti evacuati, sono molte di più le famiglie che ieri non sono rientrate nello stabile, per la paura e per il forte odore di bruciato che ha reso l'aria irrespirabile. riproduzione riservata I CONDOMINI La palazzina al civico 2059: l'incendio si è sviluppato al primo piano -tit_org- AGGIORNATO Santa Marta, inferno da una candela - Fuoco da una candela Panico a Santa Marta

LE TESTIMONIANZE Il racconto della vicina di casa dei due anziani

L`ho portato in salvo, poi le fiamme = Le moglie mi chiedeva aiuto Lui era terrorizzato in divano L`ho portato via in braccio

[Raffaele Rosa]

LA VICINA HA SOCCORSO IL DISABILE L'ho portato in salvo, poi le fiamme Sono corsa nel loro appartamento, lui era terrorizzato sul divano, non riusciva a camminare. L'ho portato fuori a braccia, poi sono divampate le fiamme. Parla Daniela, la vicina di casa che ha salvato i due anziani A pagina III LE TESTIMONIANZE Il racconto della vicina di casa dei due anziani Le moglie mi chiedeva aiuto i era terrorizzato in divano L'ho portato via in braccio Daniela ha salvato il disabile. Con lei nell'appartamento c'era anche un bimbo che si è messo a ridere dnlterrazzino Raffaele Rosa VENEZIA Stava per iniziare la cena per molte delle famiglie che si trovavano ieri sera nella palazzina al civico 2059 in cui è scoppiato l'incendio in Calle Larga Santa Marta. Daniela abita a fianco dell'appartamento dei coniugi Bellemo da cui sono partite le fiamme e si era appena seduta tavola per dare da mangiare al bimbo che abita con lei. Ho sentito la vicina urlare e bussarmi alla porta dicendo che era scoppiato un incendio nella sua cucina racconta - Mi sono precipitata verso il suo appartamento per capire cosa stesse succedendo ed ho visto le fiamme che si stavano già divorando i mobili e suo marito seduto sul divano, terrorizzato e incapace di alzarsi e fuggire, perché è invalido con problemi di deambulazione. Non ci ho pensato su due volte e mentre la moglie gridava presa dal panico me lo sono caricato sulle braccia e sono riuscita a trascinarlo sul pianerottolo. Daniela ha trovato poi la forza di tornare in casa, prendere il telefono e chiamare i vigili del fuoco mentre il bambino, terrorizzato dalle grida e dal fumo che vedeva uscire dalla porta di casa dei vicini, aveva iniziato a gridare e chiedere aiuto dal terrazzino di casa. Per fortuna poco dopo è sceso il ragazzo che abita al piano di sopra e siamo riusciti a trasportare giù il signor Bellemo. Scendendo le scale ho visto che all'interno il divano era già stato divorato dalle fiamme. Ma non era finita. La moglie, in preda ad una crisi di nervi, si era seduta sulle scale e non voleva più scendere. E' stato terribile. Poi l'abbiamo convinta, conclude Daniela. Ero a letto e stavo riposando dopo aver concluso il turno di lavoro. Ho sentito un boato e mia moglie Antonella che gridava. Ho aperto le finestre ed ho visto il fumo - racconta Rolando Zappalorto che abita al secondo piano della palazzina - Mi sono precipitato verso la porta ma c'era già il fuoco che ci impediva di uscire. I soccorsi, per fortuna, sono arrivati velocissimi e una squadra di vigili del fuoco ha messo in salvo mia moglie e mio figlio sedicenne che sono portati giù in calle dove gli hanno applicato la maschera d'ossigeno perché avevano respirato del fumo. Per Hermanne Zulian, 24 anni, studente trentino della Val di Fassa, ieri era uno dei giorni più belli della sua vita perché poche prima si era laureato in architettura allo luav. Assieme a due amici studenti, Nicola Savio, 22 anni di Belluno e Daniele Cappeller, brianzolo di 25 anni abita al piano terra, sotto l'appartamento andato a fuoco. I pompieri ci hanno detto che il nostro appartamento non ha subito danni ma si è allagato con l'acqua che hanno usato per spegnere le fiamme. Non ci hanno permesso di salire per prendere nulla. Quindi siamo stati costretti a chiedere ospitalità ad altri amici universitari perché non abbiamo più un posto dove andare a dormire. Luciano Bonini, abita vicina a Calle Larga. Ma nella palazzina al civico 2059 all'ultimo piano risiede la figlia. Quando siamo arrivati per portare la cena abbiamo visto mia figlia per strada che gridava e che aveva sentito uno scoppio assordante. Vicino a lei, un anziano steso a terra. Dopo abbiamo capito che era l'anziano invalido che era appena stato portato in salvo. riproduzione riservata -tit_ org- ho portato in salvo, poi le fiamme - Le moglie mi chiedeva aiuto Lui era terrorizzato in divano ho portato via in braccio

Protezione civile, tre mesi senza dirigente

[Fulvio Fenzo]

Protezione civile, tre mesi senza dirigente< Da dicembre non è stato sostituito il funzionario responsabile anche del Centro Maree di Venezia Fulvio Fenzo MESTRE Un atto dovuto per difendere tutti i volontari della Protezione civile comunale, diretto solo a quelli che hanno scritto frasi offensiveFacebook o sugli altri social network. Alla Protezione civile comunale difendono la lettera-richiamo inviata nei giorni scorsi ai volontari, attraverso i responsabili dei quattro gruppi comunali, specificando che non si è trattato di una "censura", ma di un provvedimento obbligato visto ù ripetersi di episodi già accaduti nel recente passato. Anche perché i problemi della Protezione civile sono ben altri, a partire dall'assenza di un dirigente responsabile dalla fine dell'anno scorso. Dirigente che manca anche ad un altro servizio fondamentale per la città: il Centro Maree di Venezia. Proprio così. Dal 23 dicembre scorso Protezione civile e Centro Maree non hanno un responsabile rè dopo la scadenza del contratto dell'ex dirigente, Valerio Collini. E così tutte le pratiche - dall'ordinaria amministrazione ai provvedimenti più importanti - devono essere inviati al livello superiore, cioè al comandante della Polizia municipale Marco Agostini che, quotidianamente, ha già ben altri problemi da affrontare. Tempi che poi si allungano ulteriormente per i soliti intoppi burocratici, e che toccano anche ù Centro Maree che, in un anno, è passato da Istituzione a Servizio comunale (quindi con minor autonomia), cambiando tre responsabili: dal fondatore Paolo Canestrelli (in pensione da fine 2015) al responsabile dello Sport Manuele Medoro, fino a Collini (da settembre 2016) per poi restare anch'esso senza una guida. Per assumere il nuovo dirigente - spiega Agostini - è necessaria l'adozione del Consuntivo 2016 da parte della Giunta, atto che accerterà che non si è usciti dal Patto di stabilità. Ma se il Centro Maree riesce comunque ad avere un rapporto diretto con Ca' Farsetti, diverso è il caso della Protezione civile che, dalla sede di via Lussingrande alla Gazzera, deve coordinare i quattro gruppi comunali di terraferma, centro storico, Pellestri- na-S. Pietro in Volta e i Gips di Marghera. Gruppi che contano quasi 200 volontari e che hanno bisogno costante di attrezzature e rifornimenti anche per missioni importanti come le ultime nei paesi colpiti dal terremoto in Centro Italia. Una sensazione di abbandono che è stata forse la causa del posi "incriminato" che ha fatto scattare la strigliata nei confronti degli operatori. A fine febbraio, infatti, il gruppo degli volontari è stato chiamato in Consiglio comunale per un riconoscimento dopo una missione nelle Marche. Una cerimonia molto rapida e non proprio partecipata, tanto che un volontario ha esplicitato la propria amarezza in Facebook, mentre un altro volontario è andato giù pesante con un commento contro i consiglieri comunali veneziani. E così è scattata la lettera di richiamo che potrebbe ora far scattare sospensioni o esoneri dal servizio. riproduzione riservata VOLONTARI STRIGLIATI Messi sotto accusa per un "post" contro I Consiglio comunale QUATTRO GRUPPICITTA Un addestramento dei volontari a Forte Marghera -tit_org-

MARGHERA (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Ex Edison, quattro idee per il futuro = Ex Edison, quattro idee per il futuro

Fusaro a pagina XIII

[Melody Fusaro]

MARGHERA Ex Edison, quattro idee per il futuro Fusaro a pagina XIII MARGHERA A confronto i progettisti del gruppo G124 e il delegato del Comune Battistella Ex Edison, quattro idee per il futuro Studio della Fondazione Pellicani, valore aumentato se l'immobile sarà affidato alle associazioni. MelpdYFusaro MESTRE Quanto può valere una "occupazione socialmente accettata"? Nel caso dell'ex Edison di Marghera gli scenari sono diversi: si va da una perdita lieve ma costante fino a un utile di centinaia di migliaia di euro. Dipende da quanto, su quegli spazi, si vuole investire. Il più conveniente? Il progetto del gruppo G124 di Renzo Piano. A introdurre la variabile economica all'attività sociale svolta nella struttura, è la Fondazione Pellicani che offre un contributo al progetto del gruppo di architetti G124 per la ex scuola di via Mameli. E il risultato è semplice: non fare nulla è peggio. Chiusa da dieci anni, abbandonata e presa d'assalto dai vandali fino al 2011, è stata poi ripulita e trasformata in uno spazio civico da associazioni locali. Ora la ex Edison ospita la Caritas, la Protezione civile, la Prefettura ma anche associazioni che organizzano laboratori, incontri, scuole di musica e attività sportive. E gli architetti messi in campo da loro vogliono ampliare il progetto, rendendolo uno spazio pubblico polivalente, aprendolo alle aree verdi circostanti. La Fondazione Pellicani ha quindi voluto dare un "peso" economico alle ipotesi di riuso, con un'analisi costi e benefici sull'ex Edison. Un luogo che è già vivo e animato dalla rete Orma - spiega Nicola Pellicani - ma che andrebbe rimesso a posto. Proprio sulla base di questo abbiamo chiesto di analizzare quattro possibili scenari e i benefici che la città godrebbe attraverso l'uso di questi spazi pubblici. Carlo Pavan della Fondazione ha sviluppato lo studio, arrivando a stimare quanto possa generare un nuovo insediamento: il beneficio spiega - si calcola su alcune variabili, tra le quali i costi di servizi sociali evitati, la disponibilità delle associazioni a pagare una quota per l'utilizzo dello spazio, l'aumento del valore degli edifici del quartiere e i minori costi di sicurezza e trasporti. Lo scenario attuale risulta il più "oneroso": le spese di gestione ammontano a 7.700 euro l'anno ma l'edificio è sottoutilizzato e un'altra è in stato di abbandono. Perdita stimata: 23 mila euro annuali. Un'altra ipotesi prevede l'intervento del Comune per inserire l'archivio dell'economato: così aumenterebbero le spese ma anche i ricavi, e l'impatto negativo si ridurrebbe a 5 mila euro annui. La ristrutturazione, però, costerebbe 320 mila euro. Minor spesa per maggior PROGETTI Nicola Pellicani con i progettisti del Gruppo G124 e il delegato Battistella L'ingresso dell'ex istituto Edison a Marghera guadagno, invece, con l'assegnazione alla rete di associazioni Orma. Con 120 mila euro di intervento sugli spazi già in uso, l'Edison genererebbe un "utile" di 67 mila euro l'anno. Ma il più conveniente risulta proprio il progetto del gruppo G124: ristrutturando l'intero edificio, compresa la copertura in amianto (con un impegno di 420 mila euro del Comune) il beneficio sarebbe di 160 mila euro l'anno. E si stima - concludono dalla Fondazione - che il Comune si ripagherebbe l'investimento in 5 o 6 anni. Lo studio è stato presentato ieri negli spazi del Negozio Piave, insieme agli architetti del progetto G124, Laura Mazzei e Anna Mercè, Francesco Corso di Orma e al consigliere delegato Luca Battistella, che ha sottolineato la bontà del progetto e l'intenzione di arrivare presto, come auspicato da Pellicani, a un regolamento dei beni comuni. riproduzione riservata -tit_org- Ex Edison, quattro idee per il futuro - Ex Edison, quattro idee per il futuro

LE PREVISIONI

Bollettini meteo: servizio Arpa per la vigilanza

[Redazione]

LE PREVISIONI Un servizio di assistenza meteorologica mirato oltre a una stretta collaborazione con la Protezione civile di Regione Lombardia e la Prefettura, per fornire in tempo reale ai decisori finali tutto il supporto informativo necessario per lo svolgimento dell'evento. Così Bruno Simini, presidente di Arpa Lombardia, spiega come l'Agenzia veglierà in questi giorni sul meteo, in attesa della visita di sabato di Papa Francesco a Milano. Il nostro - dice ancora Simini - sarà un contributo tecnico sulla base di esperienze positive, per esempio quella di Expo 2015 e quella di The Floating Piers del giugno scorso. Per l'occasione sarà attivato un servizio di assistenza meteo aggiuntivo rispetto all'ordinario, costituito in particolare da bollettini previsionali specifici per l'evento, focalizzati su Milano e Monza. I bollettini sono emessi dalle 16 di ieri e aggiornati due volte al giorno fino al 24 marzo. Il giorno della visita saranno emessi alle ore 9.30, 12 e alle 16. Sarà inoltre garantita la presenza fissa di un meteorologo direttamente nella Sala Meteo di Arpa di via Rosellini. -tit_org-

PAURA A CINISELLO

Cedono pannelli in Pronto soccorso = Crollano i pannelli del controsoffitto Paura al pronto soccorso del Bassini

PALAZZOLO All'interno Cinisello, cedimento nel corridoio che conduce alla Rianimazione

[Rosario Palazzolo]

PAURA A CINISELLO Cedono pannelli Pronto soccorso PALAZZOLO All'interno Crollano i pannelli del controsoffitto Paura al pronto soccorso del Bassini Cinisello, cedimento nel corridoio che conduce alla Rianimazione di ROSARIO PALAZZOLO - CINISELLO BALSAMO - HO VISTO entrare un collega da quella porta che conduce alla Rianimazione. Poi mi sono spostato in un'altra area del pronto soccorso. Da lì ho sentito che era crollato tutto. Per fortuna quel momento non passava nessuno. È il racconto di uno degli addetti dell'ospedale, dopo il crollo di una parte di controsoffitto che si è verificato nei locali del pronto soccorso del Bassini di Cinisello Balsamo. L'allarme è scattato intorno alle 10, quando dal soffitto di un corridoio che collega il pronto soccorso al reparto di Terapia Intensiva si sono staccati alcuni pannelli che sono precipitati al suolo. La zona coinvolta si trova tra due porte tagliafuoco che consentono l'accesso alla Rianimazione, un passaggio generalmente riservato al solo personale di turno. Il crollo è stato molto rumoroso e ha richiamato l'attenzione del personale che ha allertato i soccorsi. Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Sesto San Giovanni che hanno verificato le condizioni di sicurezza nella zona del crollo. Per fortuna, il cedimento è stato parziale e circoscritto. SECONDO fonti ospedaliere, un mattone del soffitto sarebbe precipitato sui pannelli metallici del controsoffitto. Il peso avrebbe provocato il crollo di questi ultimi facendoli cadere al suolo. Non si conoscono i motivi esatti dell'incidente, ma si esclude che sia stato causato da infiltrazioni. Non è escluso, invece, che a provocare il distacco possano essere state le vibrazioni provocate dalla chiusura delle due porte che circoscrivono il breve corridoio. Questo passaggio viene utilizzato tra le 5 e le 10 volte ogni ora, spiegano gli addetti del settore. DUNQUE, la possibilità che al momento del crollo potesse trovarsi sul posto un passante, o peggio una barella, è giudicata elevata. Per fortuna tutto si è concluso senza conseguenze per il personale. I vigili del fuoco hanno isolato l'area. Il personale utilizzerà un passaggio laterale per collegare il pronto soccorso alla Rianimazione. L'azienda ospedaliera dovrà invece condurre una verifica sul soffitto prima di eseguire i lavori di messa in sicurezza. rosario.palazzolo@ilgiorno.net INCIDENTE La porta d'ingresso del corridoio dove si è verificato il crollo Per fortuna nessuno è rimasto ferito -tit_org- Cedono pannelli in Pronto soccorso - Crollano i pannelli del controsoffitto Paura al pronto soccorso del Bassini

L'esercito bresciano per il papa: in 550 solo dalla Protezione civile

Si aggiungeranno anche i volontari Unitalisi e operatori 118

[Milla Prandelli]

L'esercito bresciano per il papa: in 550 solo dalla Protezione civile. Si aggiungeranno anche i volontari Unitalisi e operatori 118 di MILLA PRANDELLI -BRESCM- UN ESERCITO di volontari quello che da Brescia il prossimo sabato si muoverà verso Monza e verso Milano per la visita di Papa Francesco. A fare da protagonisti, in termini numerici saranno i volontari della Protezione Civile bresciana, a cui si accompagneranno quelli delle parrocchie e degli oratori, gli addetti dell'Unitalisi e centinaia di operatori del 118. Saranno impegnati anche decine di militari e agenti di polizia locale oltre che i vigili del fuoco. La Protezione Civile di Brescia garantirà 550 volontari che saranno dislocati per lo più a Monza. Solo alcuni saranno dislocati a Milano - spiegano dagli uffici Procivil Brescia - Il lavoro inizierà alle quattro del mattino e terminerà quando l'ultimo pellegrino se ne andrà, non sappiamo a che ora. A coordinare saranno due prefetture: quella di Monza quella di Milano. In termini numerici l'evento, anche se durerà solo un giorno, è paragonabile a The Floating Piers. Ai nostri volontari chiediamo pazienza e disponibilità verso il prossimo. A OCCUPARSI dei malati che vorranno veder il Papa ci saranno gli addetti dell'Unitalisi, che a Brescia ha una sede importante. A partire saranno volontari dal Sebino e da Chiari, che porteranno con loro alcuni ammalati e disabili. Chi di noi non accompagna i malati, come me - spiega Cristina Pezzotti, Dama Unitalisi di Iseo si occuperà del servizio d'ordine e della gestione di persone che presentino la necessità di operatori preparati. Gli altri porteranno le persone bisognose dal Santo Padre. MILANO E MONZA Papa Francesco è atteso sabato per una giornata memorabile - tit_org-esercito bresciano per il papa: in 550 solo dalla Protezione civile

Mungitore scomparso: cani sulle tracce di Marco Sossi

[Redazione]

Genivolta ARRIVANO anche i cani dell'unità cinofila della protezione civile di San Bassano per cercare le tracce lasciate da Marco Sossi, il mungitore di 29 anni sparito da casa lunedì alle 3, quando è uscito con la sua bici per raggiungere la cascina Maccagnola, dove lavora. -tit_org-

Rubano il carburante alla protezione civile via tre taniche da 60 litri: indaga l'Arma

[Redazione]

Rubano il carburante alla protezione civile Via tre taniche da 60 litri: indaga l'Arma Furto di carburante alla sede della Protezione civile comunale di San Quirino. Indagano i carabinieri della Compagnia di Sacile. Il primo sopralluogo, ieri pomeriggio, è stato compiuto da un equipaggio dell'Arma di Fontanafredda, inviato subito sul posto non appena è stato lanciato l'allarme al 112. Da quanto si è appreso i ladri hanno forzato le porte d'ingresso laterali del deposito dei veicoli e hanno rubato gasolio e benzina: in tutto sono sparite tre taniche da 20 litri ciascuna, del valore di circa 150 euro. Il colpo è andato a segno nel periodo compreso fra il 9 marzo e la giornata di ieri. I carabinieri stanno cercando tracce utili per riuscire a risalire agli autori del furto. -tit_org- Rubano il carburante alla protezione civile via tre taniche da 60 litri: indagaArma

"Vicinato", parte la ricerca dei volontari

Vertice tra gli assessori di Pordenone e Cordenons. In arrivo 450 lettere alle famiglie di via Bellasio

[Mi.bi.]

Vicinato, parte la ricerca dei volontari Vertice tra gli assessori di Pordenone e Cordenons. In arrivo 450 lettere alle famiglie di via Bellac CORDENONS Proseguono gli incontri tra le due amministrazioni di Cordenons e Pordenone per dare avvio già dai prossimi mesi al progetto sperimentale de "Il Controllo del vicinato" nella zona diviaBellasio. Nell'incontro di martedì, al quale erano presenti gli assessori alla sicurezza Lucia Buna (Cordenons) e Emanuele Loperfido (Pordenone), e i comandanti di polizia locale, Luca Busetto e Stefano Rossi, è stata stilata la scaletta della promozione del progetto sul territorio. Comprende l'invio di una lettera congiunta alle famiglie residenti nel quartiere che ospiterà la sperimentazione e, almeno per quanto riguarda l'amministrazione di Cordenons, l'indizione di due assemblee: una con il gruppo di Protezione civile comunale e con le associazioni cittadine di volontariato. Si tratta in tutti e tre i casi - dice l'assessore Buna - di iniziative tese a cercare volontari coordinatori sul territorio. La lettera che andremo ora a preparare sarà inviata congiuntamente da entrambe le amministrazioni ai residenti: per quanto riguarda il quartiere di via Bellasio che insiste sul territorio di Cordenons si tratta di circa 450 famiglie. Servirà ad illustrare il progetto Controllo del vicinato e i suoi obiettivi volti a dare un maggiore senso di sicurezza sul territorio: verificheremo così la disponibilità dei cittadini a parteciparvi a titolo volontario. Il progetto dovrà portare all'individuazione di coordinatori volontari di zona, opportunamente formati, che faranno da collegamento tra i residenti e le forze dell'ordine raccogliendo e trasmettendo a queste ultime le segnalazioni di fatti e situazioni sospetti. L'intero progetto verrà ufficializzato con la sottoscrizione da parte delle due amministrazioni di un protocollo di intesa con la prefettura sul modello di quelli di San Quirino e Spilimbergo. Il protocollo - aggiunge Buna - è in fase di preparazione. Nel frattempo il nostro obiettivo è quello di avere pronta la cartellonistica da installare nel quartiere già a maggio. Si tratta di tabelle riportanti la dicitura "Controllo del vicinato" che identificano la zona di azione del progetto. Oltre alla lettera - prosegue l'assessore - abbiamo pensato assieme al nostro comandante di polizia municipale di cercare di coinvolgere anche le associazioni di volontariato e la stessa Protezione civile per capire se c'è la disponibilità di volontari. Andremo ad illustrare loro il progetto in due distinti incontri, (mi.bi.)SS e -tit_org- Vicinato, parte la ricerca dei volontari

Incendio in casa, 6 intossicati = Incendio a Santa Marta, sei intossicati

Le fiamme si sono sprigionate da una candela. Una coppia di anziani, uno dei quali in carrozzina, salvati dai vicini

[Vera Mantengoli]

Incendio in casa ó intossicati Venezia, due anziani soccorsi a Santa Marta. Nessuno è grave

PAGINAIS A PAGINA
18 Incendio a Santa Marta, sei intossicai Le fiammesono sprigionate da una candela. Una coppia di anziani, uno dei qualicarrozzina, salvati dai vicini di vera Mantengoli Cade la candela e in un attimo prende fuoco l'appartamento. Otto gli appartamenti evacuati e sei le persone intossicate, di cui due con ustioni lievi agli arti. L'incendio è scoppiato a Santa Marta verso le 19, nella cucina di due anziani, uno dei quali in sedia a rotelle, al primo piano rialzato dello stabile. La causa sembra essere stata una candela mangiafuoco che, cadendo a terra, ha infiammato un calendario per poi divampare in ogni angolo della casa. I vigili del fuoco sono arrivati dopo qualche minuto e hanno usato l'acqua del canale per spegnere le fiamme. Gli intossicati sono stati portati via, qualcuno nelle case dei vicini, altri al Pronto Soccorso per le medicazioni. Soccorso anche un cane. Tutto è accaduto improvvisamente. È venuto un vicino a chiamarmi, racconta la dirimpettaia Daniela Alzetta, la prima a soccorrere i due anziani. Appena sono en É testimoni: Scoppiava tutto, un bambino urlava I pompieri costretti a usare l'acqua del canale. L'ira di un residente del posto: Qui non ci sono idranti è una vergogna trata ho visto il signore in sedia a rotelle che guardava sotto choc la scena e lo abbiamo preso e trascinato fuori. Intorno a loro tutto si incendiava. Scoppiava tutto, racconta la donna. La moglie non voleva uscire, ma quando hanno portato fuori il marito si è mossa anche lei. L'uomo è stato disteso fuori a terra, la donna portata via dai vicini. Le abbiamo dato una sedia, racconta Luciano Bonnini, uno dei vicini del complesso di fronte, mia figlia abita in uno degli appartamenti vicini, ma sta bene. Pochi si sono accorti subito di quello che stava accadendo perché la cucina da sul canale. Le fiamme sono state viste da chi passava in vaporetto. Abbiamo sentito un bambino che da un terrazzo urlava che c'era un incendio, raccontano Silvia ed Eleonora, due studentesse che abitano nel complesso vicino, quando abbiamo guardato fuori abbiamo visto da dentro la finestra tutto arancione, erano le fiamme che divampavano dall'altra parte. Una famiglia all'ultimo piano del palazzo se n'è accorta perché i cani erano agitati: Sentivamo dei rumori sulle scale continui raccontano i cani abbaivano e quando abbiamo aperto la porta è entrata un'onda di fumo nero. Dalla parte della cucina della signora si vedevano le imposte di legno prendere fuoco. Abbiamo portato giù i cani subito. Fuori sono accorsi i vicini rimasti per due ore a guardare l'appartamento. Sul posto 18 pompieri (due autobotti sono arrivate dalla terraferma e almeno due squadre dal centro storico) e 8 agenti della polizia locale con il comandante Marco Agostini. Quando è finita l'acqua delle autobotti si è usata quella del canale: Non c'è nessun idrante qui a Santa Marta, è una vergogna, ha detto uno dei presenti. Verso le 21 il primo bilancio dei danni: l'appartamento dei due anziani è distrutto, quello sotto allagato, quello sopra invece è stato sottoposto a un'attenta analisi per capire se il pavimento era ancora agibile. Verso le 21.30 sul posto erano rimasti solo i pompieri impegnati nella messa in sicurezza dell'abitazione. Le cause dell'incendio sono al vaglio del Niât (nucleo investigativo territoriale antincendio). -tit_org- Incendio in casa, 6 intossicati - Incendio a Santa Marta, sei intossicati

GORLA MINORE Il progetto: contribuire a creare un centro studi universitario che formi personale esperto di quelle montagne La Valle Olona si mobilita unita Per regalare sicurezza ad Accumoli

[Cristiano Comelli]

GORLA MINORE Il progetto: contribuire a creare un centro studi universitario che formi personale esperto di quelle montai di Cristiano Comelli La data è ancora da fissare ma l'intento esiste già. In un futuro non lontano, i comuni della Valle Olona faranno visita ad Accumoli, paese colpito dal sisma del centro Italia. Otto realtà, tutte insieme da Castellanza a Cairate passando per Marnate, Gorla Maggiore, Goda Minore, Solbiate Olona, Fagnano Olona e Olgiate Olona nel nome di un progetto imponente: creare un centro studi universitario in loco che si occupi della formazione di persone adibite alla valorizzazione di quelle zone montane in mille forme. Come in Emilia La conferma arriva dalle parole del primo cittadino di Gorla Minore, Vittorio Landoni: Ho parlato alcuni giorni fa con il vicesindaco dell'Ance Lombardia - spiega - loro sono stati già in quel luogo con alcuni comuni dell'area del Magentino la scorsa domenica, l'idea è di fare lo stesso anche con i comuni della Valle Olona; adesso verificheremo la disponibilità e poi fissare mo una data. Il progetto parte da lontano: come già fatto per il terremoto che ha investito alcuni anni fa l'Emilia Romagna, anche in questo caso la Valle Olona compatta ha deciso di unire sforzi economici e slanci di cuore per sostenere in modo concreto le popolazioni terremotate. Non va peraltro dimenticato anche il contributo dato dal territorio del Varesotto che ha inviato una manciata di mesi fa alcuni agenti di polizia locale in supporto ai colleghi del posto per aiutarli nei vari adempimenti quotidiani. Non solo solidarietà La visita dei comuni valligiani, naturalmente, non sarà soltanto di cortesia o solidarietà ma porterà con sé anche l'idea guida di come far tornare a splendere il sole nel martoriato cielo di Accumoli e della zona: C'è un progetto aggiunge Landoni - in collaborazione con l'Università di Trento ed è di contribuire a creare un centro studi universitario che si occupi delle montagne di quella zona allo scopo di formare personale da impiegare appunto in quel settore; è un progetto ambizioso ma nel quale crediamo molto, i finanziamenti ci sono e credo che possiamo contribuire a realizzarlo insieme con i comuni del Magentino; la cosa rilevante è che siano condotti compattamente dai nostri comuni, sono convinto che ogni goccia di solidarietà possa formare un ampio mare, abbiamo una convergenza su questo e contiamo di tradurla appunto in un progetto concreto. Insomma, campanili diversi ma di uno stesso territorio uniscono i loro cuori in uno soltanto per ridare speranza di futuro a una realtà su cui la natura si è accanita a più riprese. Il piccolo comune del Reatino che conta meno di 700 abitanti non sarà quindi solo ad affrontare il percorso della sua rinascita che è quella non soltanto del suo tessuto sociale ma anche il recupero, per quanto possibile, di un patrimonio storico e cultura le orgoglio di un intero paese, Le distanze tra le varie zone d'Italia, ancora una volta, grazie al ponte di solidarietà sono più esigue che mai. È un'idea ambiziosa ma nella quale crediamo molto Presto andremo insieme sul posto Una goccia di solidarietà forma un ampio mare il motto di Landoni -tit_org-

Teglia, scuola assediata dai cinghiali la preside: `Accompagnate i bambini`

[Stefano Origone]

Teglia, scuola assediata dai cinghiali la preside: 'Accompagnate i bambini' STEFANO ORIGONE UN'ANZIANA barricata in casa a Sant'Eusebio, il safari di via Piave, la frana provocata da una famigliola in via Fereggiano. Ora l'ultimo caso: gli studenti "scortati" a scuola dai genitori per l'allerta cinghiali. Maria Elena Tramelli, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Teglia, scrive alle famiglie e lancia l'allarme-ungulati anche sulla pagina web della scuola. Desidero invitare i genitori e il personale a prestare attenzione nei pressi delle scuole Elsa Morante e Tosca Bercilli - primaria e secondaria di primo grado - in quanto è stata segnalata la presenza di circa una ventina di cinghiali nei pressi dell'anfiteatro. Ho scritto agli uffici competenti, ma è evidente che in attesa di interventi sia necessario da parte di tutti i cittadini mettere in atto un comportamento vigile e protettivo nei confronti dei minori. Si consiglia di accompagnare e ritirare gli alunni, anche della scuola elementare di primo grado. La dirigente informa tutti. Il Municipio, il Comune e la Regione per chiedere un intervento, ma Tursi si tira indietro. La segnalazione è stata infatti inviata ai vigili, ma dopo la sofferta firma del protocollo d'intesa sulle competenze in materia di cinghiali, è stato stabilito che è la Regione con gli ex agenti della polizia provinciale a dover intervenire. La presidente del municipio Val Polcevera, Iole Murrini, è riuscita a far compiere un sopralluogo al reparto Ambiente. Una pattuglia è stata inviata in zona, ma per fortuna i cinghiali si erano spostati. Questo problema, soprattutto in zone come questa, dove in pratica si è in aperta campagna, è diventato intollerabile. Non è possibile che una scuola debba lanciare un allarme del genere e gli studenti siano costantemente in pericolo. È stato firmato un accordo con la Regione, che a questo punto deve prendere dei provvedimenti. Murrini abita proprio nella zona di Teglia. Tanti cittadini mi hanno segnalato la presenza di cinghiali, prima o poi dovevamo aspettarci che si avvicinassero alle case. Lunedì dalle parti di via Linneo sono stati avvistati i primi cinghiali. Un gruppetto di 7-8, ma nel giro di un paio di giorni sono aumentati fino a diventare una ventina. Sarà anche per la presenza degli orti comunali - spiega Maria Elena Tramelli -, ma gli avvistamenti si sono moltiplicati. Ho convocato i rappresentanti di classe, ho scritto ai genitori, che mi hanno fatto pervenire anche diverse segnalazioni, perché mi sembrava giusto fare prevenzione, nell'ottica anche dell'autoprotezione. Come se fosse un'alluvione lei ha lanciato l'allerta... Il problema sta preoccupando tutti, anche negli altri quartieri si è moltiplicata la presenza dei cinghiali e ora stanno nascendo i cuccioli come è successo nel Bisagno. Poco tempo fa ho letto che sono entrati in una casa con la gente dentro, a Sant'Eusebio un'anziana si è dovuta barricare. Non ho preso particolari contromisure, non è vero che ho chiuso i cancelli come ha detto qualcuno, ma chiedere aiuto a tutti gli enti era doveroso. La notizia è stata data anche sul sito dell'istituto. Non possiamo rischiare che un solo studente venga assalito e dobbiamo prendere ogni precauzione. Accompagnarli a scuola è il minimo. Sarà così fino a quando qualcuno deciderà di intervenire. Eppure continua il rimpallo tra Comune e Regione. Penso che vivere nell'angoscia che possa accadere qualcosa di grave non sia normale. Chi si è assunto delle responsabilità deve fare qualcosa. Maria Elena Tramelli, dirigente dell'istituto ha scritto a tutti i genitori "Necessario tutelare i minori a causa della presenza in zona di numerosi animali" Continua l'escalation, Dopo le invasioni delle strade e anche di un'abitazione a Sant'Eusebio -tit_org- Teglia, scuola assediata dai cinghiali la preside: 'Accompagnate i bambini'

FRATTA APPUNTAMENTO PRATICO SULL'UTILIZZO DELLA MOTOSEGA
Protezione civile, incontri di aggiornamento

[Gianpietro Valarini]

FRATTA APPUNTAMENTO PRATICO SULL'UTILIZZO DELLA MOTOSEGA PER i volonari della Protezione civile, fondamentali sono l'aggiornamento e l'addestramento continui per intervenire con prontezza in ogni situazione di emergenza. Seguendo questa pratica i volontari della protezione civile di Fratta, che ormai si avviano verso i venti anni di attività e sono coordinati da Lauro Trevisan hanno programmato periodicamente esercitazioni ed interventi specifici come l'utilizzo della motopompa, delle torri faro, delle motoseghe, la comunicazione veloce e il primo soccorso. Proprio sabato scorso si è svolta una iniziativa sull'uso corretto delle motoseghe, finalizzato alla sicurezza negli interventi che si rendono indispensabili in caso di caduta di alberi, eventi che ormai negli ultimi con il cambiamento degli effetti climatici si presentano a causa dei forti venti e delle conseguenti trombe d'aria. Per l'occasione grazie alla supervisione di Alessandro Zambello, caposquadra e con specifica competenza sull'utilizzo della motosega, i volontari hanno partecipato all'attività di squadra, in particolare si sono dimostrati interessati alla sicurezza dell'ambiente in cui si sono venuti a trovare. Gianpietro Vaiarmi LA SQUADRA I volontari hanno dimostrato interesse sulla sicurezza in caso di calamità naturali e maltempo VOLONTARI Lauro Trevisan con alcuni collaboratori

-tit_org-

Il bilancio operativo del Corpo nel 2016

Finanza, un anno di lavoro in numeri

[Redazione]

Il bilancio operativo del Corpo nel 2016 Finanza, un anno di lavoro in numeri Scoperti 35 evasori totali, 6 falsi poveri e truffe alla sanità per 2,6 milioni di euro. ROBERTO MAGGIO 8 VERCELLI Lotta all'evasione, vigilanza sulla spesa pubblica, tutela dell'economia legale e pulita. Sono alcune delle attività svolte ogni giorno dalla guardia di finanza di Vercelli, che ha reso noto il bilancio operativo del 2016. L'anno scorso nel Vercellese le fiamme gialle hanno scoperto 35 evasori totali, cioè titolari di imprese sconosciute al fisco, avendo nascosto redditi ed evaso l'Iva. Cinquantotto persone sono state denunciate per non aver presentato la dichiarazione dei redditi, aver occultato o distrutto la documentazione contabile, oppure aver usato fatture false; una persona è stata arrestata per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale. I sequestri I finanziari hanno sequestrato beni per 1,7 milioni di euro. Nel settore delle accise, sono state segnalate 17 persone, e a Lignana è stata sequestrata una cisterna con oltre 3 tonnellate di olio minerale agevolato, di proprietà di un'azienda sprovvista della licenza di esercizio e del certificato di prevenzione incendio. 1.7 milioni Sono E beni sequestrati, a Lignana è stata sequestrata una cisterna con oltre 3 tonnellate di olio minerale agevolato 19 denunce Sono le persone scoperte a frodare gli enti previdenziali e assistenziali o aver incassato soldi a nome di deceduti Il commercio Una delle attività quotidiane della Finanza è il controllo sul rilascio dello scontrino o della ricevuta fiscale: nei passati dodici mesi sono stati eseguiti 974 controlli, con una percentuale di irregolarità del 12%. I commercianti che non battono lo scontrino rischiano una multa non inferiore ai 500 euro, anche solo per un caffè da 1 euro. Sul fronte lavoro sommerso, sono stati scoperti 13 lavoratori in nero e 4 irregolarmente assunti. Frodi alla Pa Numerose truffe scoperte nel settore spesa pubblica: 19 persone denunciate per frodi agli enti previdenziali e assistenziali o per aver incassato soldi a nome di deceduti. L'importo sottratto allo Stato è di 162 mila euro; di questi, 6 sono falsi poveri che hanno incassato 3.350 euro aiuti economici. Nove persone hanno usufruito ingiustamente del ticket sanitario per 5.400 euro; 4 sono state denunciate per aver sottratto alla previdenza 153 mila euro. Spesa sanitaria: in 7 hanno provocato un danno all'Erario per 2,6 milioni. E 4 sono stati denunciati per reati contro la Pa, come abuso d'ufficio e illeciti su forniture. Criminalità organizzata Sul fronte criminalità organizzata, 3 persone sono state denunciate per riciclaggio, per un controvalore pari a 832 mila euro, 20 persone denunciate per reati societari, bancari o fallimentari. Nei 6 interventi contro la contraffazione, un titolare è stato denunciato e sono stati sequestrati 90 mila articoli. Numerosi i controlli sulla strada, con 900 automobili fermate e 1.200 persone identificate. Nel 2016, nelle montagne vercellesi, la stazione di Soccorso alpino della Finanza di Riva Valdobbia ha salvato 75 persone, recuperato 4 deceduti e concluso 41 interventi. Controlli Una delle attività quotidiane della Finanza è il controllo degli scontrini fiscali: nel 2016 sono stati eseguiti 974 controlli, con il 12% di irregolarità -tit_org-

Poca ombra lungo il Tortone

[Redazione]

Savigliano Poca ombra lungo il sentiero Tortone. È la questione posta sul gruppo Facebook Sei di Savigliano se dopo i lavori di pulizia. Sono stati decisi ed eseguiti dalla Forestale regionale per manutenzione e sicurezza fluviale - ha risposto la Protezione civile locale -: sono state abbattute piante nell'alveo e alcune malate nella gola. Risisteremo, almeno in parte, le piante rimaste per consentire una crescita più sana e vigorosa. [G. s.] -tit_org-

Cannobio, si allungano i tempi dopo la frana di sabato

La pioggia rallenta i lavori Statale chiusa nel weekend

I tecnici alle 13 di ieri hanno dovuto interrompere la bonifica

[Redazione]

Cannobio, si allungano i tempi dopo la frana di sabato La pioggia rallenta i lavori Statale chiusa nel weekend(I tecnici alle 13 di ieri hanno dovuto interrompere la bonifica La pioggia rallenta i lavori urgenti di messa in sicurezza della frana di Cannobio: la strada, dunque, non verrà riaperta nel fine settimana. I rocciatori, con gli addetti dell'impresa che sta effettuando il disboscamento del versante tra le località Gardanina e Puncetta, hanno lavorato fino alle 13 di ieri, poi hanno dovuto desistere. Appena il meteo lo consentirà verrà ripreso l'intervento di ancoraggio dei massi instabili e il posizionamento di una nuova rete - scavando il basamento a mezzacosta - che si aggiungerà a quella più in basso che verrà ripristinata da Anas. Una barriera che non ha fermato la forza del macigno rotolato sabato giù dalla scarpata e che ha ucciso sul colpo un motociclista svizzero, Roberto Rigamonti, il cui funerale si terrà oggi a Vacallo alle 15. Incontro a Roma Dal parlamentare del Vco Enrico Borghi è intanto arrivata al sindaco di Cannobio Giandomenico Albertella la conferma dell'appuntamento con il ministro alle Infra- diato per queste emergenze con il 118 d'intesa con prefettura e Comune - spiega Marvin Santopolo, delegato alle attività di emergenza della Cri di Cannobio -. I pazienti neurologici vengono trasferiti con una nostra ambulanza fino a Finero, lungo la valle Cannobina, e da u prelevati da quella del 118 di stanza in Ossola per la presa in carico al San Biagio. Gli altri sono portati dalla lancia della guardia di finanza fino al porto di Cannerò, dove ad attenderli c'è l'ambulanza medicalizzata di Verbania. [e. P.I BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI strutture Graziano Deirio. Ci riceverà a Roma la mattina di giovedì 6 aprile. Mi presenterò con il dossier di resoconto di vent'anni di frane, e relative conseguenze, sulla statale del Lago Maggiore insieme allo studio che stima in 10 milioni il costo di interventi non più derogabili di messa in sicurezza - commenta Albertella -. Sarà un incontro anche per sollecitarlo a un sopralluogo. Il sindaco di Cannobio è anche orgoglioso per come la sua comunità sebbene con fatica - sta affrontando la quotidianità di sempre, nonostante il quasi isolamento. I volontari del gruppo di protezione civile - specifica il sindaco - coprono il turno dalle 8 alle 12 del servizio di guardiania h24 alla frana. Quelli della Croce rossa fanno arrivare, attraverso il passaggio a lago, i prelievi del sangue del mercoledì e venerdì al laboratorio analisi di Verbania. E in questi quattro giorni hanno già fatto fronte a numerose necessità di trasporto. trasporto dei malati Seguiamo un protocollo stu- In alto il punto da cui si è staccato il masso piombato sulla statale -tit_org-

Il bilancio operativo del Corpo nel 2016

AGGIORNATO Scoperti 35 evasori totali e truffe milionarie alla sanità = Finanza, un anno di lavoro in numeri

[Redazione]

Il bilancio operativo della Finanza nel 2016 Scoperti 35 evasori totali e truffe milionarie alla sanità La lotta quotidiana delle fiamme gialle: irregolare il 12 per cento degli scontrini La guardia di finanza di Vercelli ha presentato il bilancio operativo del 2016: lotta all'evasione, vigilanza sulla spesa pubblica, tutela dell'economia legale. Sono alcune delle attività del Corpo. Che l'anno scorso ha scoperto 35 evasori totali e denunciato 58 persone sconosciute al Fisco. Sequestrati beni per 1,7 milioni ed eseguiti 974 controlli sugli scontrini, scoperti 13 lavoratori in nero e 4 irregolari. E poi finti poveri, 2,6 milioni truffati alla sanità, 4 denunce per reati contro la Pa. Andrea Zanella A PAGINA 47 Il bilancio operativo del Corpo nel 2016 Finanza, un anno di lavoro in numeri Scoperti 35 evasori totali, 6 falsi poveri e truffe alla sanità per 2,6 milioni di euro ROBERTO MAGGIO VERCELLI Lotta all'evasione, vigilanza sulla spesa pubblica, tutela dell'economia legale e pulita. Sono alcune delle attività svolte ogni giorno dalla guardia di finanza di Vercelli, che ha reso noto il bilancio operativo del 2016. L'anno scorso nel Vercellese le fiamme gialle hanno scoperto 35 evasori totali, cioè titolari di imprese sconosciute al fisco, avendo nascosto redditi ed evaso l'Iva. Cinquantotto persone sono state denunciate per non aver presentato la dichiarazione dei redditi, aver occultato o distrutto la documentazione contabile, oppure aver usato fatture false; una persona è stata arrestata per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale. I sequestri I finanziari hanno sequestrato beni per 1,7 milioni di euro. Nel settore delle accise, sono state segnalate 17 persone, e a Lignana è stata sequestrata una cisterna con oltre 3 tonnellate di olio minerale agevolato, di proprietà di un'azienda sprovvista della licenza di esercizio e del certificato di prevenzione incendio. Il commercio Una delle attività quotidiane della Finanza è il controllo sul rilascio dello scontrino o della ricevuta fiscale: nei passati dodici mesi sono stati eseguiti 974 controlli, con una percentuale di irregolarità del 12%. I commercianti che non battono lo scontrino rischiano una multa non inferiore ai 500 euro, anche solo per un caffè da 1 euro. Sul fronte lavoro sommerso, sono stati scoperti 13 lavoratori in nero e 4 irregolarmente assunti. Frodi alla Pa Numerose truffe scoperte nel settore spesa pubblica: 19 persone denunciate per frodi agli enti previdenziali e assistenziali o per aver incassato soldi a nome di deceduti. L'importo sottratto allo Stato è di 162 mila euro; di questi, 6 sono falsi poveri che hanno incassato 3.350 euro in aiuti economici. Nove persone hanno usufruito ingiustamente del ticket sanitario per 5.400 euro; 4 sono state denunciate per aver sottratto alla previdenza 153 mila euro. Spesa sanitaria: in 7 hanno provocato un danno all'Erario per 2,6 milioni. E 4 sono stati denunciati per reati contro la Pa, come abuso d'ufficio e illeciti su forniture. Criminalità organizzata Sul fronte criminalità organizzata, 3 persone sono state denunciate per riciclaggio, per un controvalore pari a 882 mila euro, 20 persone denunciate per reati societari, bancari o fallimentari. Nei 6 interventi contro la contraffazione, un titolare è stato denunciato e sono stati sequestrati 90 mila articoli. Numerosi i controlli sulla strada, con 900 automobili fermate e 1.200 persone identificate. Nel 2016, nelle montagne vercellesi, la stazione di Soccorso alpino della Finanza di Riva Valdobbia ha salvato 75 persone, recuperato 4 deceduti e concluso 41 interventi. Controllo È Una delle attività quotidiane della Finanza è il controllo degli scontrini fiscali: nel 2016 sono stati eseguiti 974 controlli, con il 12 % di irregolarità 19 -tit_ org- AGGIORNATO Scoperti 35 evasori totali e truffe milionarie alla sanità - Finanza, un anno di lavoro in numeri

Arcade: Silvia De Biasi assessore, Urbanistica a Gazzabin

[F. C.]

Arcade: Silvia De Biasi assessore. Urbanistica a Gazzabin Silvia De Biasi è il nuovo assessore di Arcade. sindaco Domenico Presti l'ha scelta per sostituire Alessandro Baldo, che a dicembre ha lasciato il suo incarico in giunta. Con la nomina del nuovo assessore, Presti ha voluto anche una redistribuzione delle deleghe. Con Silvia De Biasi, 46 anni, impiegata, la giunta diventa un po' più rosa, visto che prima era composta da soli uomini, nonostante le tre donne elette nella maggioranza. A De Biasi sono Sociali, Sanità, Famiglia, Pari opportunità, Politiche giovanili e Cultura. A Emilio Callegari: Agricoltura, Sistema idrogeologico, Ambiente e Attività produttive. Al vicesindaco Fabio Gazzabin: Bilancio, Tributi, Patrimonio e ora anche l'Urbanistica. A Giuseppe Bigolin: Associazioni, Istruzione, Tradizione e eventi, Partecipazioni societarie e Attuazione del programma. Il sindaco Presti, oltre alle deleghe di cui già si occupava (Lavori Pubblici, Affari generali, Viabilità, Personale, Polizia municipale, Protezione civile e Sicurezza), va anche lo Sport. Il rimpastino è servito anche nel merito. (f.c.)- ea Prcibx, emu fini àÿ ï Ê - 'g ' -tit_org-

Incidente all'alba ferita una ragazza

[Redazione]

mLDOBBUDEME Incidente all'alba ferita una ragazza Incidente nella notte in via Erizzo a Valdobbiadene, fortunatamente senza gravi conseguenze. Una ragazza, A.M., classe 1988, attorno al le 5del mattino allaguidadella propria auto è uscita di strada autonomamente, finendo nel fossato. La giovane è stata trasportata all'ospedale di Coneglianoconuncodicedi media gravita. Sul postosono intervenuti anche i vigili del fuoco e u na pattugl ia del la polizia stradale di Treviso. -tit_org- Incidente all'alba ferita una ragazza

Sei emergenze idriche, serve un milione

Valdobbiadene, ecco il piano delle acque: lavori urgenti da fare per evitare frane e allagamenti. Il sindaco: i soldi ci sono

[Silvia Ceschin]

Sei emergenze idriche, serve un milione - Valdobbiadene, ecco il piano delle acque: lavori urgenti da fare per evitare frane e allagamenti. Il sindaco: i soldi ci sono di Silvia Ceschin VALDOBBIADENE Sei emergenze idriche nel territorio comunale di Valdobbiadene: serve un milione di euro per sistemarle. È stato presentato lunedì scorso con un incontro pubblico all'auditorium Celestino Piva di Valdobbiadene il "piano delle acque" elaborato dal Comune di Valdobbiadene e dal consorzio Bonifica Piave, già adottato dal consiglio. Si tratta di un documento che, partendo dall'analisi sulla situazione della rete idraulica dell'intero territorio comunale, individua i punti critici, avanza una proposta di intervento per ogni caso evidenziato, abbozza il quadro economico per la risoluzione di ogni criticità e soprattutto identifica le competenze dei vari enti coinvolti. Dallo studio emergono sei urgenze in altrettanti punti sensibili del comune di Valdobbiadene, la cui analisi ha condotto i tecnici a formulare un'ipotesi di spesa che sfiora il milione di euro. Una cifra - commenta il primo cittadino Luciano Pregóne - non sconvolgente se si pensa che stiamo parlando di sei interventi su cui le competenze sono di vari enti e dunque la spesa sarà suddivisa tra tutte le parti coinvolte. Un anno di studio che ha condotto l'amministrazione Pregóne a puntare sulla sistemazione di zone franate e soggette ad allagamenti. Le sei priorità sono la Chiesetta di San Giovanni a San Vito, la strada della Morte a San Pietro di Barbozza, il tratto di via Strada di Guia in prossimità dell'azienda vinicola Ca' dei Fiori, due interventi sugli argini del fiume Raboso nella frazione di Guia e la realizzazione di due nuove condotte di smaltimento delle acque meteoriche in via ViUanova, via Roccat e Ferrari. Quest'ultimo già in fase di realizzazione (quasi giunto al termine) poiché interamente finanziato dalla Protezione civile regionale con circa 250 mila euro. L'altro aspetto rilevante che deriva dalla stesura del piano delle acque è la definizione del regolamento per la corretta gestione e manutenzione dei fossi che oltre a unire in un unico codice le norme riguardanti il tema, definisce chiaramente le competenze in materia di acque indicando l'ente o gli enti a cui rivolgersi in caso di criticità. Il Comune di Valdobbiadene è uno tra i primi del Veneto a pianificare la regolamentazione delle acque che, in caso di richiesta di finanziamenti regionali, dovrebbe garantire la priorità rispetto ai comuni che ancora ne fossero sprovvisti. Obiettivo del sindaco Luciano Pregóne è l'approvazione entro circa tre mesi, una volta trascorso il periodo di presentazione di osservazioni da parte dei cittadini. Invito i cittadini a presentare in forma scritta agli uffici competenti del comune - conclude il primo cittadino di Valdobbiadene eventuali osservazioni che serviranno a noi per migliorare il piano. Il termine è fissato al 5 aprile, entro maggio vorremmo comunque avere chiara la situazione e procedere all'approvazione. Passo successivo sarà l'effettuazione dei sei urgenti interventi in concertazione con tutti gli enti coinvolti e individuati nel Piano delle Acque come competenti sui tratti oggetto di riqualificazione. Il Piano rientra, come specificato da Pregóne, nell'obiettivo di realizzazione di una pianificazione su larga scala che coinvolge più aspetti del territorio comunale di Valdobbiadene. Un tratto di strada distrutto da uno smottamento: per la sicurezza idrogeologica serve un milione di euro -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 22 Marzo 2017 ******

[Redazione]

Mercoledì 22 Marzo 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 22 Marzo 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 22 Marzo 2017 - NAZIONALE (13 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 22 Marzo 2017 - NORD (72 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 22 Marzo 2017 - CENTRO (104 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 22 Marzo 2017 - SUD (15 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 22 Marzo 2017 - ISOLE (20 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

- Terremoto Centro Italia: ripresa attività dei tecnici della Regione Basilicata - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: ripresa attività dei tecnici della Regione Basilicata
La Regione Basilicata "ha assicurato la disponibilità per le prossime settimane di due squadre di tecnici" A cura di Filomena Fotia 22 marzo 2017 - 09:40 [Forti scosse di terremoto nel centro Italia i danni e i soccorsi - 7-1-640x432] La Presse/Reuters
Ripresa attività dei tecnici della Regione Basilicata impegnati nelle verifiche di agibilità degli edifici nelle zone colpite dal terremoto in Centro Italia. Come concordato con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, sono riprese le attività in questo delicato settore che ha visto l'impegno della nostra Regione sin dai giorni immediatamente successivi alla prima scossa del 24 agosto scorso ad Amatrice, ed è proseguita fino a dicembre, si legge in una nota dell'Ufficio Protezione civile del Dipartimento regionale Infrastrutture e mobilità. La Regione Basilicata ha assicurato alla Direzione Comando e controllo del Dipartimento nazionale della Protezione civile la disponibilità per le prossime settimane di due squadre di tecniche che sono già all'opera a partire da oggi in alcuni centri della provincia di Teramo soprattutto nelle verifiche specialistiche di strutture a grande luce quali i capannoni industriali, indispensabili per far ripartire il tessuto economico dei territori colpiti dal sisma. È un'ulteriore azione concreta di solidarietà che contribuisce alla ripresa delle normali condizioni di vita nei territori colpiti dagli eventi sismici degli ultimi mesi.

- 60 anniversario della firma dei Trattati di Roma: il 24 marzo la riunione dell'ufficio di presidenza del Parlamento Europeo a Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

60 anniversario della firma dei Trattati di Roma: il 24 marzo la riunione dell'ufficio di presidenza del Parlamento Europeo a Norcia
Venerdì 24 marzo il presidente del Parlamento europeo, i vice presidenti e i presidenti dei gruppi politici del Parlamento, saranno a Norcia
A cura di Filomena Fotia
22 marzo 2017 - 14:35
[Antonio-Tajani-Presidente-Parlamento-Europeo-in-visita-a-San-Ginesio-29-640x427]LaPresse/Mario Sabatini
Venerdì 24 marzo il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, i vicepresidenti e i presidenti dei gruppi politici del Parlamento stesso, saranno in visita istituzionale a Norcia, dove incontreranno, tra gli altri, il Sindaco, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Commissario straordinario del governo per la ricostruzione, i presidenti delle Regioni colpite dai terremoti, le autorità locali e rappresentanti della società civile.

- Terremoto: in Friuli Venezia Giulia prosegue la raccolta fondi per l'asilo di Sarnano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: in Friuli Venezia Giulia prosegue la raccolta fondi per l'asilo di Sarnano. Ammontano a 210 mila euro i fondi fino ad ora raccolti dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per la costruzione di una nuova scuola materna a Sarnano. A cura di Monia Sangermano. 22 marzo 2017 - 15:17 [terremoto-sarnano-640x426]. Ammontano a 210 mila euro i fondi fino ad ora raccolti dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per la costruzione di una nuova scuola materna a Sarnano, comune del maceratese colpito dal sisma di agosto. L'operazione di solidarietà andrà avanti, per raccogliere ulteriori somme da destinare all'realizzazione dell'istituto. Nell'iniziativa sono già state coinvolte le Amministrazioni comunali, il mondo della scuola, quelli dell'imprenditoria regionale e dello sport che hanno accolto con favore l'invito a partecipare e ad approfondire il progetto. A poco più di quarant'anni dal Terremoto del Friuli, afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, vorremmo dare un forte segnale di vicinanza concreta alle popolazioni che stanno vivendo lo stesso dramma da noi già vissuto nel 1976. Le somme raccolte con questa azione di solidarietà confluiranno nel fondo della Protezione civile regionale. Ad esse si aggiungeranno le risorse direttamente stanziare dall'Amministrazione regionale, che complessivamente serviranno alla realizzazione della scuola antisismica per gli 82 bambini del comprensorio di Sarnano, che attualmente svolgono attività didattica in tre tende collocate all'interno del palazzetto dello sport. La raccolta fondi è promossa sul sito istituzionale della Protezione civile FVG e su quello della Regione. Le donazioni vanno effettuate sul conto corrente della Protezione civile, attivo presso Unicredit Banca SpA, intestato a Tesoreria del Fondo regionale per la Protezione civile, con causale: Sisma centro Italia il Friuli Venezia Giulia non dimentica.

- Papa Francesco a Milano, Arpa Lombardia: "Attivo il servizio di vigilanza sul meteo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Papa Francesco a Milano, Arpa Lombardia: Attivo il servizio di vigilanza sul meteo "Un servizio di assistenza meteorologica mirato per fornire in tempo reale ai decisori finali tutto il supporto informativo necessario per lo svolgimento dell'evento" A cura di Antonella Petris 22 marzo 2017 - 17:05 [milano-01-640x372] Un servizio di assistenza meteorologica mirato oltre a una stretta collaborazione con la Protezione civile di Regione Lombardia e la Prefettura, per fornire in tempo reale ai decisori finali tutto il supporto informativo necessario per lo svolgimento dell'evento. Così, in una nota, Bruno Simini, presidente di Arpa Lombardia, che spiega come l'agenzia veglierà in questi giorni sul meteo, in attesa della visita di sabato di Papa Francesco a Milano. Il nostro spiega ancora Simini sarà un contributo tecnico sulla base di esperienze positive, per esempio quella di Expo 2015 e quella di The Floating Piers del giugno scorso. Per l'occasione sarà attivato un servizio di assistenza meteo aggiuntivo rispetto all'ordinario, costituito in particolare da bollettini previsionali specifici per l'evento, focalizzati su Milano e Monza. Questi bollettini saranno emessi dalle ore 16 di oggi e aggiornati due volte al giorno fino al 24 marzo. Il giorno della visita, il 25 marzo, i bollettini saranno emessi alle ore 7.30, 12 e alle 16. Sarà inoltre garantita la presenza fissa di un meteorologo direttamente nella Sala Meteo di Arpa Lombardia di via Rosellini 17?.

In Italia 100 incendi l'anno negli ospedali

[Redazione]

Nasce all'Idi di Roma prima Scuola antincendio ospedaliera22 marzo 201714:01 In Italia si registrano oltre 100 incendi l'anno negli ospedali. Partendo da tale dato allarmante, l'Istituto dermatologico dell'Immacolata (Idi) di Roma ha dato vita alla prima scuola antincendio in ambito ospedaliero, la Fire School Hospital. Un'iniziativa fortemente apprezzata dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Una scuola antincendio nell'ambito ospedaliero, rileva l'Idi, "ha una funzione essenziale nella gestione di una problematica relativa alla sicurezza: l'Idi ha fatto propria questa esigenza, interpretando il concetto di prevenzione e creando di conseguenza la prima Fire School Hospital". I risultati del lavoro svolto dagli operatori ospedalieri nell'ultimo anno è stato illustrato al convegno 'La normativa di prevenzione incendi nelle strutture sanitarie D.M. 19.3.2015' svoltosi presso l'Idi. Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dal ministro Lorenzin, che si è detta "certa che la manifestazione costituisca una proficua occasione per illustrare ai responsabili e a tutte le altre figure interessate le recenti novità introdotte in materia di mitigazione di incendio nelle strutture sanitarie". Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione Civile italiana, ha ribadito l'importanza della formazione degli operatori interni. I pazienti, ha ricordato Zamberletti, "non hanno le conoscenze e la formazione adeguata per gestire l'emergenza, pertanto si rende necessario formare costantemente il personale preposto alla gestione delle emergenze". "Vigili del Fuoco, Protezione Civile, addetti destinati alla funzione antincendio e legislatori trovano oggi un momento di sintesi necessario per affrontare con serietà e successo una problematica che in futuro non potrà più essere sottovalutata", ha concluso il Prefetto Leonardo Corbo, esperto in sicurezza antincendio.